



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei
servizi pubblici locali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 23
dicembre 2022, n.201.**

**ALLEGATO C - RELAZIONE PER IL
GESTORE VIACQUA S.p.A.
ANNO 2023**

Indice della relazione

1.	PREMESSA.....	4
2.	INQUADRAMENTO GENERALE.....	8
3.	IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL' AMBITO BACCHIGLIONE	9
4.	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE VIACQUA S.P.A.	11
5.	LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO.....	16
6.	DATI SULLA GESTIONE RIFERITI ALL' ANNO 2023.....	17
7.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATA ALL'UTENZA NEL 2023	21
8.	REPORT VOLUMI, RICAVI ED UTENZE ANNO 2023 DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	24
9.	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)	26
10.	LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII).....	34
11.	LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) E IL PIANO DEGLI INTERVENTI (PDI)	44
12.	REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER GLI ANNI 2022 E 2023	53

Indice delle tabelle

TABELLA 1: ATTI E INDICATORI ARERA - ART. 7 D. LGS. 201/2022	5
TABELLA 2: COMUNI GESTITI	12
TABELLA 3: DATI TECNICI	17
TABELLA 4: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	18
TABELLA 5: RICAVI E COSTI 2023	18
TABELLA 6: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2023.....	20
TABELLA 7: NUOVA STRUTTURA QUOTA VARIABILE	21
TABELLA 8: NUOVA STRUTTURA QUOTA FISSA.....	22
TABELLA 9: NUOVA STRUTTURA QUOTA VARIABILE ACQUEDOTTO PRO CAPITE	23
TABELLA 10: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI.....	28
TABELLA 11: SINTESI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	28
TABELLA 12: SCHEMI REGOLATORI	29
TABELLA 13: PIANO TARIFFARIO VIACQUA S.P.A. 2024-2036.....	30
TABELLA 14: CONTO ECONOMICO VIACQUA S.P.A. 2024-2036	31
TABELLA 15: STATO PATRIMONIALE VIACQUA S.P.A. 2024-2036.....	32
TABELLA 16: RENDICONTO FINANZIARIO VIACQUA S.P.A. 2024-2036.....	33
TABELLA 17: STANDARD SPECIFICI E GENERALI	35
TABELLA 18: INFORMAZIONI CONTENUTE NEL REGISTRO INFORMATICO	35
TABELLA 19: STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITÀ CONTRATTUALE ANNO 2023 REGISTRATI DAL GESTORE	37
TABELLA 20: VALORI MACRO-INDICATORI PER OBIETTIVI ANNUALI	42
TABELLA 21: VALORI MACRO-INDICATORI ANNO 2023.....	42
TABELLA 22: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2024-2025	43
TABELLA 11: RIEPILOGO RQTI: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2024-2025.....	45
TABELLA 24: SINTESI INVESTIMENTI	52
TABELLA 25: TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI ANNI 2022 E 2023	53

1. Premessa

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Dunque, la suddetta disposizione prevede una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. Dalla lettura della norma si evince che, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme associative (ivi comprese le Convezioni ex art. 30 del TUEL, come risulta costituito il Consiglio di Bacino “Bacchiglione”), le Città metropolitane e le Province devono effettuare la ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi:

- la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione “tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti);
- tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e sopra soglia affidati senza gara.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D. Lgs. 201/2022, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

Inoltre, l'art.7 prevede: “Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli artt. 10, c. 4, 14, c. 2, e 17, c. 2.”

Ai fini della redazione della presente relazione, prevista dall'art. 30 del decreto, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente affidante ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Ai sensi dell'art.31, c.2 del D. Lgs.201/2022, nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono riportati nel file "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 d.lgs 201.pdf" (aggiornato al 29 aprile 2024) gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

Tabella 1: Atti e indicatori ARERA - Art. 7 D. Lgs. 201/2022

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3" https://www.arera.it/it/docs/19/580-19.htm
	Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/639-23
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr" https://www.arera.it/it/docs/20/001-20dsid.htm
	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr" (ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/it/docs/22/001-22dsid.htm
	Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
	<p>relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr</p> <p>https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/1-24dtac</p>
Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi	<p>Delibera n. 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”</p> <p>https://www.arera.it/it/docs/15/655-15.htm</p>
	<p>Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)</p> <p>https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm</p>
	<p>Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”</p> <p>https://www.arera.it/it/docs/23/476-23.htm</p>
	<p>Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” completa degli allegati A e B</p> <p>https://www.arera.it/it/docs/23/477-23.htm</p>
Schemi di contratti tipo	<p>Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato”</p> <p>https://www.arera.it/it/docs/15/656-15.htm</p>

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante “Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22” ADOZIONE PREVISTA ENTRO IL 30 SETT. 2023
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm

Ai sensi di quanto richiesto dall’art.30 del D. Lgs.201/2022, la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

Per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato l’Ente affidante è il Consiglio di Bacino Bacchiglione e, pertanto, assume la qualifica di “ente competente”, ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 201/2022.

Il Consiglio di Bacino “Bacchiglione” è un ente associativo formato da 134 Comuni¹, costituito, ai sensi dell’art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, di Servizio Idrico Integrato (SII) evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività legislativa nazionale e regolatoria, quest’ultima attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore.

Per quanto esposto, si ritiene essere compito del Consiglio di Bacino ai sensi del richiamato art. 30, comma 1, predisporre la presente Relazione con cui adempiere all’obbligo normativo.

La presente Relazione, con cui si formalizza, pertanto, la ricognizione richiesta dal comma 1, dell’art.30, contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Analisi dell’andamento economico e dell’efficienza;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;

¹ Si segnala che come sancito dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 33, è stato istituito il nuovo Comune di Sovizzo derivante dalla fusione dei Comuni di Sovizzo e Gambugliano, e con la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 35, è stato istituito il nuovo Comune di Santa Caterina d’Este derivante dalla fusione dei Comuni di Carceri e Vighizzolo d’Este.

- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori.

2. Inquadramento generale

Con l'entrata in vigore della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche" (ora abrogata dal D.lgs. n. 152/2006) si è avviato un complesso ed articolato processo finalizzato ad ottenere una riorganizzazione territoriale e funzionale del Servizio Idrico Integrato (SII) inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. I principi normativi di cui alla Legge n. 36/1994 sono stati confermati nel D.lgs. n. 152 del 2006 (che ha abrogato la Legge n. 36/1994) e sono intesi a recuperare organicità nell'ambito della gestione dei servizi idrici e superare la frammentazione delle gestioni.

La riorganizzazione del S.I.I. attuata in primis Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successivamente dal D. Lgs. 152/2006 ha determinato la separazione delle funzioni di pianificazione, governo e controllo, in capo agli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), da quelle prettamente gestionali, in capo al soggetto gestore. Inoltre il decreto ha modificato il concetto di tariffa, trasformandola nel corrispettivo necessario ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Al fine di dare pratica attuazione a livello regionale dei principi della Legge n. 36/1994, la Regione Veneto ha approvato la L.R. n. 5 del 1998 (ora abrogata dalla L.R. 17/2012) relativa all'Istituzione del "Servizio Idrico Integrato" ed all'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), in considerazione delle realtà territoriali, idrografiche e politico-amministrative della Regione Veneto, nonché degli obiettivi normativi di fondo, sostanzialmente riassumibili nel miglioramento, qualitativo e quantitativo del servizio e nell'ottimizzazione dell'utilizzo e della gestione della risorsa.

Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Con il D.L. n. 2/2010, convertito con Legge n. 42/2010, è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O. e la riattribuzione delle loro funzioni ad altri Enti, la cui individuazione è stata demandata alle Regioni.

La Regione del Veneto ha pertanto promulgato la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando gli ambiti territoriali ottimali del SII, attribuendo ad enti di governo istituiti per ciascun ATO (gli "EGA") denominati "Consigli di Bacino", l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del SII di cui al D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, precedentemente affidate alle Autorità d'Ambito.

All'EGA spettano le seguenti funzioni:

- organizzare il servizio idrico integrato (artt.142 e 150);
- scegliere la forma di gestione (art.150);
- affidare e controllare la gestione (art.150);
- provvedere alla tutela del demanio (art.143);
- provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento del Piano d'Ambito (art.149);
- predisporre, aggiornare e verificare il rispetto della convenzione, che regola i rapporti tra EGA e gestore (art.151);
- al fine della redazione del Piano economico-finanziario, predisporre la tariffa di base e trasmetterla per l'approvazione all'Autorità di regolazione nazionale (art.154);

- approvazione dei progetti di interventi infrastrutturali proposti dal gestore per l'attuazione del Piano d'Ambito, tramite la procedura di conferenza di servizi (di cui agli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990), con eventuale delega al gestore stesso dei poteri espropriativi in capo all'EGA (art. 158-bis).

Al Gestore competono invece tutte le attività necessarie ad assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione idrica, collettamento e depurazione delle acque reflue, ovvero la custodia, la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata necessarie per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità di tutte le opere civili, i macchinari e le apparecchiature costituenti il complesso delle infrastrutture idriche affidate al Gestore, nel rispetto di tutte le disposizioni normative di settore.

In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione", come individuato dalla Legge Regionale 17/2012, (l'ATO Bacchiglione) hanno sottoscritto la "convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione", mediante la quale è stato costituito, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 17/2012, l'Ente, con lo scopo di organizzare ed affidare il SII, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo all'interno dell'ATO Bacchiglione. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all'A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima.

Il Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. "Salva-Italia"), convertito in legge n. 214/2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI ora ARERA) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, compresa la competenza nell'elaborazione dei metodi di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. ARERA è, pertanto, un organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

ARERA provvede ad approvare il Metodo Tariffario Idrico (MTI) al quale sono tenuti a conformarsi gli Enti d'Ambito nel calcolo della tariffa del servizio da applicare all'utenza, in relazione al piano di investimenti e agli indicatori di qualità tecnica raggiunti dai propri Gestori all'interno dell'ATO di competenza. La stessa ARERA provvede all'approvazione della tariffa del servizio idrico integrato secondo gli esiti del calcolo presentato dagli Enti d'Ambito.

3. Il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione

In data 4 ottobre 1999 è stato costituito con convenzione il consorzio fra gli Enti locali ricadenti nell'ATO denominato "Autorità d'Ambito A.T.O. Bacchiglione" (l'A.A.T.O. Bacchiglione) (rep. n. 35281 prot. n. 53957) per l'organizzazione del SII all'interno del predetto ATO. L' A.A.T.O. Bacchiglione, con deliberazione n. 13 del 30 dicembre 2002, sulla base della Legge Galli e della Legge Regionale 5/1998, ha affidato in via transitoria, per il periodo 2003-2006, il servizio in regime di "salvaguardia" a sei società di capitali mediante l'approvazione delle convenzioni con i gestori dei relativi sub ambiti, ovvero con la sottoscrizione dei contratti di servizio con i quali sono stati disciplinati le modalità di erogazione del servizio, gli investimenti da realizzare e la tariffa del SII applicabile.

Con delibera n. 3 del 21 marzo 2006, in vista dell'imminente scadenza del periodo di salvaguardia prevista al 31 dicembre 2006, l'A.A.T.O. Bacchiglione ha deliberato l'organizzazione del servizio a regime, optando per un modello plurigestione, sulla base del quale si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento del piano d'ambito e all'affidamento della gestione del SII a regime a quattro enti gestori, nei rispettivi territori di competenza, tra cui:

- **Sub-ambito c.d. CVS (ora acquevenete S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell’art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., nel territorio di 59 comuni (49 comuni della provincia di Padova e 10 comuni della provincia di Vicenza) per il periodo 2006-2026. A partire dal 01.12.2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha cambiato denominazione in *acquevenete* S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. (Gestore del s.i.i. nel territorio del Consiglio di Bacino “Polesine”) nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. Con delibera n. 8 di reg. del 08.03.2018 l’Ente d’Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall’operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
Con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l’istanza per l’estensione della durata dell’affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. AVS (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell’art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AVS S.p.A., nel territorio di 38 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2006-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società;
- **Sub-ambito c.d. ACQUE VICENTINE (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimenti assembleari n. 6 del 20.07.2007 e n. 11 del 28.09.2007 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell’art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AIM Vicenza Acqua S.p.A. (dal 2008 cambio di denominazione in Acque Vicentine S.p.A.), nel territorio di 31 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2007-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
Con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l’istanza per l’estensione della durata dell’affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. ACEGASAPS:** con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 l’Ente d’Ambito ha preso atto del mantenimento della concessione vigente in capo al gestore AcegasAps S.p.A. (ora AcegasApsAmga S.p.A.), rispettivamente nel comune di Abano Terme sino al 2015 e nel comune di Padova sino al 2028, ai sensi dell’art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000². Successivamente, a seguito della

² Ai sensi dell’art. 35 co. 11 della L. 448 del 28.12.2001, A.P.S. S.p.A. rientra nella fattispecie delle c.d. società quotande, ovvero quelle i cui Enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa da concludere entro il 31.12.2003. Tale fattispecie normativa è equiparabile a quella prevista dal comma 15 bis del novellato

fusione per incorporazione di APGA S.r.l. (gestore salvaguardato sempre nell'Ambito Bacchiglione) in AcegasAps S.p.A., con deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, l'Ente d'Ambito ha stabilito di prendere atto che AcegasAps S.p.A., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione. Pertanto, al gestore risultante dalla fusione, è riconosciuto il diritto al mantenimento delle preesistenti concessioni comunali nei dieci Comuni serviti nel periodo di salvaguardia dal gestore APGA srl sino alla loro naturale scadenza fissata al 31.12.2030. Per quanto riguarda la gestione del servizio nel Comune di Abano Terme, all'avvenuta scadenza l'Ente d'Ambito con la deliberazione Assembleare n. 4 di reg. del 22.03.2016 ha ratificato la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 59 del 09.07.2015 e contestualmente ha prorogato fino alla data del 31.12.2016 la gestione in capo ad AcegasApsAmga S.p.A. Infine, con la deliberazione n. 17 di reg. del 30/11/2016 è stato prorogato il mantenimento della gestione del SII nel Comune di Abano Terme in capo alla società AcegasApsAmga S.p.A. nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito.

4. L'affidamento del servizio idrico integrato al gestore Viacqua S.p.A.

L'art. 151 del D. Lgs. 152/2006 prevede che il rapporto tra l'EGA ed il gestore del servizio idrico integrato sia regolato da una Convenzione predisposta dall'EGA sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità nazionale di regolazione.

L'art. 153 dello stesso decreto dispone che le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.

Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al Gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di Tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità.

Con Deliberazione assembleare n. 5 del 21.03.2006 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha riconosciuto alla società Alto Vicentino Servizi S.p.A. il possesso dei requisiti necessari per la qualificazione di "in house providing", ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L, affidandole pertanto in forma diretta il servizio idrico integrato nel territorio dei 38 comuni soci. Successivamente con la deliberazione n. 11 del 28.09.2007 l'Assemblea d'Ambito ha riconosciuto anche alla società AIM Vicenza Acqua S.p.A. (poi diventata Acque Vicentine S.p.A.) il possesso dei requisiti necessari per la qualificazione di "in house

art. 113 del T.U.E.L. ove si disciplina il proseguimento della titolarità delle concessioni nel caso di società già quotate, in quanto entrambe le disposizioni rispondono all'esigenza, di sicuro interesse pubblico, di tutela della consistenza patrimoniale degli Enti locali soci e di garanzia degli investimenti effettuati ed effettuandi dai risparmiatori in borsa.

providing”, ai sensi dell’art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L, affidandole in forma diretta il servizio idrico integrato nel territorio dei 31 comuni soci.

La gestione è conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall’art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall’art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto “Sblocca Italia”).

Tant’è che tali affidamenti *in house* sono stati sottoposti nell’anno 2009, da parte dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), al procedimento volto ad accertare l’osservanza della normativa per l’affidamento del S.I.I. risultando conformi alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza prevalente in materia.

Con atto notarile del 19.12.2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Alto Vicentino Servizi S.p.A. nella società Acque Vicentine S.p.A, con efficacia dal 31 dicembre 2017.

La società post aggregazione è stata denominata Viacqua S.p.A.

Ai sensi dell’art. 2504-bis c.c., Viacqua S.p.A. ha assunto tutti i diritti e gli obblighi della società incorporata Alto Vicentino Servizi S.p.A., proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.

Tale fusione ha coinvolto due gestori ricadenti nello stesso bacino Bacchiglione, di fatto la società post aggregazione è subentrata nella gestione delle due società affidatarie del S.I.I. nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione nel 2006 e nel 2007.

Con delibera n. 7 di reg. del 08.03.2018 l’Ente d’Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall’operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società come previsto dall’art. 3 bis comma 2 bis del DL 13/8/2011 n. 138, convertito con modifiche dalla L 14/09/2011 n. 148.

Il gestore Viacqua S.p.A. è affidatario del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Bacchiglione all’interno del perimetro amministrativo dei seguenti Comuni:

Tabella 2: Comuni gestiti

Numero	Comune	Codice ISTAT
1	Albettono (VI)	024002
2	Altavilla Vicentina (VI)	024004
3	Arcugnano (VI)	024006
4	Arsiero (VI)	024007
5	Barbarano Mossano (VI)	024124
6	Bolzano Vicentino (VI)	024013
7	Breganze (VI)	024014
8	Bressanvido (VI)	024016
9	Brogliano (VI)	024017
10	Caldogno (VI)	024018
11	Caltrano (VI)	024019
12	Calvene (VI)	024020
13	Camisano Vicentino (VI)	024021
14	Carrè (VI)	024024
15	Castegnero (VI)	024027
16	Castelgomberto (VI)	024028
17	Chiuppano (VI)	024030
18	Cogollo del Cengio (VI)	024032
19	Cornedo Vicentino (VI)	024034

Numero	Comune	Codice ISTAT
20	Costabissara (VI)	024035
21	Creazzo (VI)	024036
22	Dueville (VI)	024038
23	Fara Vicentino (VI)	024040
24	Grisignano di Zocco (VI)	024046
25	Grumolo delle Abbadesse (VI)	024047
26	Isola Vicentina (VI)	024048
27	Laghi (VI)	024049
28	Lastebasse (VI)	024050
29	Longare (VI)	024051
30	Lugo di Vicenza (VI)	024053
31	Malo (VI)	024055
32	Marano Vicentino (VI)	024056
33	Monte di Malo (VI)	024063
34	Montecchio Precalcino (VI)	024062
35	Montegalda (VI)	024064
36	Montegaldella (VI)	024065
37	Monteviale (VI)	024066
38	Monticello Conte Otto (VI)	024067
39	Nanto (VI)	024071
40	Noventa Vicentina (VI)	024074
41	Pedemonte (VI)	024076
42	Piovene Rocchette (VI)	024078
43	Posina (VI)	024080
44	Quinto Vicentino (VI)	024083
45	Recoaro Terme (VI)	024084
46	Salcedo (VI)	024090
47	San Vito di Leguzzano (VI)	024096
48	Sandrigo (VI)	024091
49	Santorso (VI)	024095
50	Sarcedo (VI)	024097
51	Schio (VI)	024100
52	Sossano (VI)	024102
53	Sovizzo (VI)	024103
54	Thiene (VI)	024105
55	Tonezza del Cimone (VI)	024106
56	Torrebelvicino (VI)	024107
57	Torri di Quartesolo (VI)	024108
58	Trissino (VI)	024110
59	Valdagno (VI)	024111
60	Valdastico (VI)	024112
61	Valli del Pasubio (VI)	024113
62	Velo d'Astico (VI)	024115
63	Vicenza (VI)	024116

Numero	Comune	Codice ISTAT
64	Villaga (VI)	024117
65	Villaverla (VI)	024118
66	Zanè (VI)	024119
67	Zugliano (VI)	024122

In data 17/12/2018 prot. CdB “Bacchiglione” n. 1734/2018 il Gestore Viacqua S.p.A. ha presentato nota avente come oggetto: “Istanza di riequilibrio”.

Lo scrivente Consiglio di Bacino ha provveduto ad istruire ed analizzare questa istanza, da cui ne è scaturita la delibera assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 avente ad oggetto “Approvazione istanza per l’estensione del termine di affidamento della gestione alla società Viacqua S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 20, 21 e 22 della convenzione vigente”, con la quale si è modificato l’art. 5, comma 1) della Convenzione fissando la durata dell’affidamento fino al 31.12.2036.

La presente delibera è stata trasmessa all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in data 17.04.2019 con nota ns. prot. n. 512.

L’Ente d’Ambito con propria deliberazione n. 9 di reg. del 15.12.2020 ha provveduto ad aggiornare le predisposizioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR per il terzo periodo regolatorio MTI-3, trasmettendole all’Autorità per la successiva approvazione.

Con la deliberazione 30 novembre 2021, 551/2021/R/IDR l’Autorità ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposti dal Consiglio di Bacino dell’Ambito Bacchiglione, tuttavia con riferimento al gestore Viacqua S.p.A. e all’istanza per l’estensione della durata dell’affidamento approvata da questo Ente, l’ARERA ha trasmesso la deliberazione 551/2021/R/IDR alla Regione Veneto ai fini della valutazione degli eventuali seguiti di competenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’articolo 172, comma 4, del D. lgs. 152/06. Inoltre, nelle more delle valutazioni da parte della Regione Veneto, l’Autorità ha richiesto al Consiglio di Bacino di procedere, nell’ambito dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023, all’adeguamento dei documenti di pianificazione (programma degli interventi e piano economico finanziario) elaborando i medesimi per una durata commisurata alla scadenza dell’affidamento originariamente previsto per la società Viacqua S.p.A. (2026).

Avverso la deliberazione ARERA 551/2021/R/IDR, limitatamente alla parte in cui si esprime in merito alle misure di riequilibrio decise dal Consiglio di Bacino e segnatamente sulla estensione della durata degli affidamenti del SII al gestore Viacqua S.p.A. questo Ente ha notificato ricorso all’Autorità in data 28.01.2022. Anche il gestore Viacqua S.p.A., ha presentato ricorso contro la deliberazione ARERA 551/2021/R/IDR, previa concessione di misura cautelare ex art. 55, co. 10, c.p.a.

La Regione Veneto, nel merito delle valutazioni richieste dall’Autorità con la delibera 551/2021/R/IDR, ha fornito riscontro alla stessa con nota prot. n. 238564 del 25.05.2022, specificando che:

- “appare chiara la volontà del Consiglio di Bacino Bacchiglione di proseguire nel percorso finalizzato al gestore unico d’Ambito, sancita in molteplici atti già emessi dal medesimo Ente. Tale percorso dovrà essere necessariamente di medio – lungo termine, in modo da non creare situazioni di criticità del settore, sia a livello di gestione degli aventi titolo, sia a livello di sostenibilità economico finanziaria di un affidamento che ad oggi comprende anche le opere del Mo.S.A.V. – S.A.Ve.C. La volontà di giungere all’affidamento al gestore unico è testimoniata peraltro dal progressivo accorpamento delle gestioni esistenti avvenuto nel corso degli ultimi anni nell’A.T.O. “Bacchiglione”;

- “E’ chiaramente giustificata dal Consiglio di Bacino la decisione, già presa anni orsono, e comunicata a codesta Autorità, di prolungare la concessione dei due gestori *acquevenete* S.p.A. e Viacqua S.p.A. con la necessità di salvaguardare l’equilibrio economico finanziario in relazione alla realizzazione degli investimenti previsti, peraltro di importanza strategica anche per la Regione. Tale possibilità appare coerente con le disposizioni regolamentarie di ARERA, sancite in particolare dalla Convenzione Tipo di cui alla Deliberazione n. 656/2015/R/idr”.

In ultimo, la Regione fa presente che “il potere sostitutivo previsto dall’art. 172, comma 4, del D. lgs. 152/06, è, comunque, esercitabile nel caso in cui l’Ente di governo non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti previsti dai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo. Nel presente caso non risulta che vi sia stata inerzia del Consiglio di Bacino “Bacchiglione” né pare che la Regione possa annullare o dichiarare l’inefficacia degli atti di proroga adottati dall’Ente di governo e approvati *per silentium* da codesta Autorità, potendo intervenire e provvedere in via sostitutiva unicamente qualora si verificasse un’inerzia del Consiglio di Bacino nell’ipotesi, non attuale, che siano caducati gli effetti di tali atti”.

In data 23.02.2022 si è tenuta la camera di consiglio cautelare in relazione al ricorso promosso da Viacqua S.p.A. e tutte le parti sono state concordi nel richiedere che si provveda direttamente alla discussione nel merito sia del ricorso promossa dal gestore che dal nostro Ente, fissando tale udienza al 5 ottobre 2022.

In data 05.10.2022 si è tenuta l’udienza pubblica dinanzi al Tar che ha riunito i ricorsi presentati sia da questo Ente che dai gestori *acquevenete* e Viacqua.

In data 02.11.2022 sono state pubblicate le sentenze 2405, 2412 e 2414 che nel dichiarare i ricorsi presentati sia dallo scrivente Ente che dai gestori inammissibili ha comunque specificato che *“nel caso di specie ARERA si è limitata a segnalare alla Regione Veneto l’avvenuta estensione della durata degli affidamenti affinché la Regione stessa, nell’ambito dei propri poteri e secondo autonome valutazioni, verificasse la sussistenza dei presupposti per esercitare i poteri sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento. A margine della circostanza (sopravvenuta) per cui la Regione ha ritenuto di non dar corso al procedimento di cui all’art. 172, comma 4 del D.lgs. 152/2006, la “determinazione” di ARERA si è risolta in un mero atto di impulso, sollecitatorio di un diverso procedimento “governato” da un’altra amministrazione, ovvero, appunto, la Regione. Tale atto di impulso non determina alcuna lesione nella sfera giuridica del Consiglio di Bacino ricorrente. I provvedimenti con i quali l’Ente ha autorizzato le estensioni temporali degli affidamenti a Viacqua e Acquevenete sono validi ed efficaci, in quanto non incisi dalla deliberazione di ARERA che sulla questione si è limitata ad effettuare una segnalazione all’amministrazione competente all’esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi dell’art. 172 comma 4 del Codice dell’Ambiente. ARERA non è intervenuta sui predetti provvedimenti, ma ha segnalato all’Amministrazione competente una circostanza astrattamente sussumibile sotto il disposto della norma surrichiamata. Tale determinazione non ha alcuna forza autoritativa e, di conseguenza, alcuna portata lesiva. Ne deriva l’assenza di interesse alla relativa impugnazione. Quanto alla parte della deliberazione con cui ARERA ha richiesto all’Ente di procedere - nell’ambito dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023 - all’adeguamento dei documenti di pianificazione (programma degli interventi e piano economico finanziario) elaborando i medesimi per una durata commisurata alle scadenze originariamente pattuite con i gestori Acquevenete e Viacqua, ovvero il 2026, la relativa censura dedotta con il secondo mezzo di gravame è generica e come tale inammissibile. In ogni caso – sotto altro e concorrente profilo – non si vede, anche in tal caso, quale lesione possa comportare la richiesta di aggiornare i documenti di programmazione con un orizzonte temporale al 2026, posto che tale scadenza si colloca all’interno della durata stabilita degli affidamenti approvati dall’Ente ricorrente costituendo dunque un ordinario e obbligato sviluppo della programmazione (anche) fino al 2036”*.

Lo stesso TAR nella sentenza 2414 inoltre chiarisce che *“La deliberazione impugnata, nella parte in cui ha richiesto al Consiglio di Bacino di procedere, nell’ambito dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per le annualità 2022 e 2023, all’adeguamento dei documenti di pianificazione e di rielaborare il programma degli interventi ed il piano economico-finanziario per la durata originaria dell’affidamento del servizio idrico integrato, con scadenza al 2026, si limita a richiamare il Consiglio di Bacino all’adempimento degli ordinari obblighi di sviluppo della programmazione. Tale richiesta non è idonea ad incidere sulla validità e sull’efficacia della misura di riequilibrio economico-finanziario dell’estensione della durata dell’affidamento del servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2036, disposta dal Consiglio di Bacino in favore della società ricorrente con deliberazione n. 3 del 16 aprile 2019”*.

Di fatto le sopramenzionate sentenze hanno comunque chiarito che *“i provvedimenti con i quali l’Ente ha autorizzato le estensioni temporali degli affidamenti a Viacqua e Acquevenete sono validi ed efficaci”*.

5. La regolazione tariffaria del servizio

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dal 2012, prevedono dei limiti annuali all’incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, delle infrastrutture esistenti, delle opere e degli adeguamenti necessari al soddisfacimento della domanda ed al raggiungimento degli obiettivi di qualità, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio per assicurare l’equilibrio economico-finanziario della gestione (compresi i costi di funzionamento dell’EGA) secondo il principio del full cost recovery ed applicata in base al principio *“chi inquina paga”*. Il Piano degli Interventi, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, è lo strumento finalizzato all’individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d’ambito, così come declinati anche ai fini della Regolazione della qualità tecnica (RQTI), e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d’Ambito appunto.

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi deve essere coerente con il Piano economico-finanziario regolatorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi della qualità tecnica RQTI.

Il Programma degli Interventi costituisce lo strumento di programmazione individuato dal Consiglio di Bacino su proposta del gestore con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (attualmente quadriennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

Il metodo tariffario idrico approvato da ARERA, in ultimo con deliberazione 639/2023/R/idr – MTI-4 per il periodo 2024-2029, definisce le regole per il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) che spettano al Gestore. Questo valore è così rappresentato:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc^{aTOR}$$

ed è la somma di componenti di costo di natura diversa che sono considerate ammissibili secondo le *“regole”* ARERA.

Tali costi sono relativi ai:

- costi di capitale (Capex), composti da ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali, rappresentano il costo per gli investimenti;

- costi operativi (Opex) del servizio che rappresentano una componente significativa e sono suddivisi in tre categorie distinte, individuate in base alla natura del costo: costi operativi endogeni, esogeni e previsionali, ciascuna delle quali segue regole diverse;
- ERC, ovvero i costi ambientali e della risorsa: pur essendo rendicontati distintamente, sono costi operativi per i quali il metodo prevede le medesime distinzioni degli Opex;
- Fondo Nuovi Investimenti è una componente destinata a finanziare i nuovi investimenti;
- i conguagli (Rc).

Sulla base dei dati forniti dal Gestore del SII sia in termini di costi operativi che di investimenti, il Consiglio di Bacino determina con proprio atto deliberativo l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti.

6. Dati sulla gestione riferiti all'anno 2023

I dati contabili dell'anno 2023 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal Gestore, ed ai fini della rappresentazione ci si è serviti dei dati trasmessi dal gestore all'ARERA in adempimento alle disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (deliberazione ARERA 137/2016/R/COM) per l'anno oggetto di rilevazione.

La documentazione, inoltre, prende atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie.

I dati tecnici afferenti al territorio sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 3: Dati tecnici

FORNITURA ELETTRICA

ANNO 2023

Energia elettrica, quantità acquistata e consumata	kWh	35.857.552
Energia elettrica, quantità autoprodotta e consumata	kWh	590.329
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	9.215.142
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kWh	0,25699

SERVIZIO ACQUEDOTTO

ANNO 2023

Numero di comuni serviti (ComA)	N	68
Popolazione residente servita (PRA)	N	522.946
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	33.685.790
Utenze totali (UtT)	N	265.643
Popolazione fluttuante (PFA)	N	60.705
Superficie (SUA)	km2	1.470
Lunghezza rete (L)	km	5.205

SERVIZIO FOGNATURA

ANNO 2023

Numero di comuni serviti (ComF)	N	68
Popolazione residente servita (PRF)	N	469.546
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	2.703
Popolazione fluttuante (PFF)	N	60.705
Superficie (SUF)	km2	1.470

SERVIZIO DEPURAZIONE

ANNO 2023

Numero di comuni serviti (ComD)	N	68
Popolazione residente servita (PRD)	N	456.139
Popolazione fluttuante (PFD)	N	60.705
Superficie (SUD)	km2	1.470
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.	549.830

Per quanto riguarda le Fonti di finanziamento si riporta il valore complessivo dei “Mezzi Propri” dato dal totale del patrimonio netto riportato a bilancio comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l’utile di esercizio e dei “Mezzi di Terzi”, che riporta il dato dei:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito;
- prestito obbligazionario concesso dalla BEI, quale Viveracqua Hydrobond la cui garanzia è data da una riserva di cassa del 20 % messa a disposizione dagli stessi Emittenti (Credit Enhancement);
- altre passività consolidate che comprendono i fondi per rischi ed oneri, i risconti passivi, i depositi cauzionali degli utenti ed il fondo TFR;
- altre passività correnti che comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.

Il dettaglio delle fonti di finanziamento dell’esercizio 2023 è di seguito riportato.

Tabella 4: Fonti di finanziamento

		ANNO 2023
Mezzi Propri	Euro	104.756.325
MEZZI DI TERZI		
		ANNO 2023
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	23.472.380
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	5,02%
Prestiti obbligazionari	Euro	115.386.024
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	2,48%
Altre passività consolidate	Euro	156.578.545
Finanziamenti a breve termine	Euro	0
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	0,00%
Altre passività correnti	Euro	32.387.874
Debiti tributari	Euro	2.404.623

Nella tabella di seguito si dà evidenza dei valori rappresentati con riferimento ai dati di conto economico, oltre che delle voci di ricavo e costi caratteristici della regolazione tariffaria.

Tabella 5: Ricavi e costi 2023

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	87.429.109	605.085	205.861
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.193.478	475.645	0

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	6.488.898	40.592	639
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	702.490		
A5) Altri ricavi e proventi	12.746.733	88.849	205.222
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	0	0	0

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	72.416.669	985.653	165.279
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.623.722	5.928	704
<i>di cui per materiali per manutenzioni</i>	2.761.923	405	283
<i>di cui per reagenti</i>	1.817.606	0	0
B7) Per servizi	25.792.416	669.468	98.577
<i>energia elettrica da altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
<i>energia elettrica da altre imprese</i>	9.213.129	1.953	3.217
<i>ricerca perdite (da terzi)</i>	0	0	0
<i>ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)</i>	0	0	0
<i>smaltimento rifiuti (da terzi)</i>	214.606	77	4
<i>smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)</i>	0	0	0
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)</i>	3.807.575	0	0
<i>trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)</i>	0	0	0
<i>manutenzioni ordinarie (da terzi)</i>	5.517.527	542.381	58.982
<i>manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)</i>	0	0	0
<i>altri servizi da altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
<i>altri servizi da altre imprese</i>	7.039.579	125.057	36.373
B8) Per godimento beni di terzi	3.643.775	1.578	134
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
B9) Per il personale	18.933.635	211.265	49.493
<i>di cui per salari e stipendi</i>	13.654.018	155.302	35.397
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	937.628	10.122	2.409
B10) Ammortamenti e svalutazioni	16.908.644	80.868	11.305
<i>di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	1.240.299	0	0

	ANNO 2023		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
<i>di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.</i>	0	0	0
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-627.857	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	617.351	7.457	1.649
B13) Altri accantonamenti	225.881		
B14) Oneri diversi di gestione	1.299.102	9.089	3.416

Tabella 6: Ulteriore specificazione di ricavi e costi 2023

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Ricavi da articolazione tariffaria	80.502.497	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	115.459	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	4.055.430	A1
Contributi di allacciamento	249.641	A5
Prestazioni e servizi accessori	632.752	A5
Vendita di servizi a terzi	19.686	A5
Lavori conto terzi	633.027	A5
Rilascio autorizzazioni allo scarico	40.199	A5
Case dell'acqua	2.746	A5
Contributi in conto esercizio	708.565	A5
Rimborsi e indennizzi	626.200	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	462.665	A5

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	850.689	B12 - B13
Costi connessi all'erogazione di liberalità	152.099	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	400.251	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	31.223	B14
Oneri straordinari	167.944	B6 - B7 - B9 - B14
Spese processuali	48.733	B7
Contributi associativi	79.679	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	56.713	B7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	314.113	B14
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	1.002.303	B7
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	286.073	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	2.648.995	B8
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	620.259	B8
contributi per consorzi di bonifica	199.579	B8

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2023	Voce Bilancio 2023
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	169.210	B14

Si precisa che nel prospetto relativo alle “ulteriori specificazioni dei ricavi”:

- i ricavi da articolazione tariffaria sono stati compilati sulla base dei dati fatturati all’utente finale e all’ingrosso.
- nei “rimborsi ed indennizzi” è incluso il valore relativo alla gestione della morosità;

7. Struttura dei corrispettivi applicata all’utenza nel 2023

Con delibera assembleare n. 17 del 13.12.2018, la struttura dei corrispettivi tariffari è variata per via dell’applicazione della nuova articolazione agli utenti dell’Ambito Bacchiglione in conformità alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Tabella 7: Nuova struttura quota variabile

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia	Classe di consumo (m ³ /anno)
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso domestico	Residente * pro capite di tipo standard (3 componenti)	agevolata	0 - 72
				base	73 - 144
				I° eccedenza	145 - 216
				II° eccedenza	217 - 288
			Non residente	III° eccedenza	oltre 288
				base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 216
				II° eccedenza	217 - 288
VIACQUA S.p.A.	Fognatura	Uso domestico	Residente	fascia unica	
			Non residente	fascia unica	
			Approvvigionamento autonomo	fascia unica	
VIACQUA S.p.A.	Depurazione	Uso domestico	Residente	fascia unica	
			Non residente	fascia unica	
			Approvvigionamento autonomo	fascia unica	
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso industriale		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso artigianale e commerciale		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso agricolo e zootecnico	Agricolo	base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
			Zootecnico	fascia unica	

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia	Classe di consumo (m ³ /anno)
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso pubblico non disalimentabile		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso pubblico disalimentabile		base	0 - 144
				I° eccedenza	145 - 300
				II° eccedenza	oltre 300
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Altri usi	Non potabile	fascia unica	
VIACQUA S.p.A.	Fognatura	Uso industriale		fascia unica	
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica	
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica	
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica	
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica	
		Altri usi	Approvvigionamento autonomo	fascia unica	
		Altri usi	Non Potabile	fascia unica	
VIACQUA S.p.A.	Depurazione	Uso industriale		fascia unica	
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica	
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica	
		Uso pubblico non disalimentabile		fascia unica	
		Uso pubblico disalimentabile		fascia unica	
		Altri usi	Approvvigionamento autonomo	fascia unica	
		Altri usi	Non Potabile	fascia unica	

Tabella 8: Nuova struttura quota fissa

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
VIACQUA S.p.A.	Fognatura	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
			Approvvigionamento autonomo	fascia unica
VIACQUA S.p.A.	Depurazione	Uso domestico	Residente	fascia unica
			Non residente	fascia unica
			Approvvigionamento autonomo	fascia unica

Ambito tariffario	Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fascia
VIACQUA S.p.A.	Acquedotto	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile		fascia unica
		Altri usi	Non Potabile	fascia unica
VIACQUA S.p.A.	Fognatura	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile		fascia unica
		Altri usi	Approvvigionamento autonomo	fascia unica
		Altri usi	Non Potabile	fascia unica
VIACQUA S.p.A.	Depurazione	Uso industriale		fascia unica
		Uso artigianale e commerciale		fascia unica
		Uso agricolo e zootecnico		fascia unica
		Uso pubblico non disalmentabile		fascia unica
		Uso pubblico disalmentabile		fascia unica
		Altri usi	Approvvigionamento autonomo	fascia unica
		Altri usi	Non Potabile	fascia unica

Tabella 9: Nuova struttura quota variabile acquedotto pro capite

VIACQUA - Quota variabile acquedotto pro capite					
Numerosità effettiva componenti utenza (art. 3,4, lett. b) TICS)	CLASSE DI CONSUMO				
	N.	Agevolata (m3/anno)	Base (m3/anno)	I° eccedenza (m3/anno)	II° eccedenza (m3/anno)
1	0 - 24	25 - 48	49 - 72	72 - 96	oltre 96
2	0 - 48	49 - 96	97 - 144	144 - 192	oltre 192
3	0 - 72	73 - 144	145 - 216	217 - 288	oltre 288
4	0 - 96	97 - 192	193 - 288	289 - 384	oltre 384
5	0 - 120	121 - 240	241 - 360	360 - 480	oltre 480
6	0 - 144	144 - 288	289 - 432	433 - 576	oltre 576
7	0 - 168	169 - 336	337 - 504	504 - 672	oltre 672
8	0 - 192	193 - 384	384 - 576	577 - 768	oltre 768
9 e più	0 - 216	217 - 427	428 - 640	641 - 854	oltre 854

8. Report volumi, ricavi ed utenze anno 2023 da articolazione tariffaria

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m ³ /2023)	Max di scaglione (m ³ /2023)	Volumi (m ³ /anno) 2023	Utenze (numero/anno) 2023	Ricavi 2023
VIACQUA	a) uso domestico	uso domestico residente (procapite standard)	Acquedotto	-	72	1.687.315	32.621	1.544.316
				73	144	854.799		923.927
				145	216	295.782		447.487
				217	288	96.513		178.698
				289		125.511		289.281
			Fognatura		2.392.026	26.003		1.064.296
			Depurazione		2.317.970	25.309		2.003.478
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (1 componente)	Acquedotto	-	24	1.108.963	49.440	1.549.884
				25	48	832.332		899.644
				49	72	471.872		713.892
				73	96	248.742		460.557
				97		360.498		830.884
			Fognatura		2.658.305	44.197		1.224.508
			Depurazione		2.572.393	42.888		2.304.159
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (2 componenti)	Acquedotto	-	48	2.504.541	54.231	2.403.285
				49	96	1.852.196		2.001.985
				97	144	772.727		1.169.054
				145	192	249.632		462.205
				193		208.508		480.574
			Fognatura		4.765.815	47.061		2.107.530
			Depurazione		4.621.442	45.728		3.968.611
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (3 componenti)	Acquedotto	-	72	2.567.060	39.013	2.146.699
				73	144	1.535.538		1.659.718
				145	216	424.477		642.189
				217	288	104.363		193.233
				289		87.612		201.930
			Fognatura		3.990.860	33.694		1.749.241
			Depurazione		3.887.773	32.928		3.308.346
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (4 componenti)	Acquedotto	-	96	2.169.970	23.714	1.637.658
				97	192	1.264.935		1.367.232
				193	288	277.458		419.765
				289	384	54.347		100.626
				385		41.348		95.300
			Fognatura		3.190.167	20.237		1.380.017
			Depurazione		3.104.084	19.745		2.605.736
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (5 componenti)	Acquedotto	-	120	703.244	6.235	503.026
				121	240	370.829		400.818
				241	360	68.407		103.493
				361	480	13.104		24.263
				481		11.250		25.929
			Fognatura		939.596	5.136		404.208
			Depurazione		915.114	5.015		763.797

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m³/2023)	Max di scaglione (m³/2023)	Volumi (m³/anno) 2023	Utenze (numero/anno) 2023	Ricavi 2023
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (6 componenti)	Acquedotto	-	144	242.792	1.839	167.668
				145	288	119.828		129.519
				289	432	21.368		32.328
				433	576	4.580		8.480
				577		3.209		7.396
			Fognatura		305.699	1.482	130.993	
			Depurazione		297.891	1.446	247.617	
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (7 componenti)	Acquedotto	-	168	70.490	473	47.515
				169	336	32.759		35.408
				337	504	6.084		9.204
				505	672	1.541		2.853
				673		1.845		4.252
			Fognatura		86.307	377	36.871	
			Depurazione		84.594	371	70.103	
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (8 componenti)	Acquedotto	-	192	20.518	124	13.570
				193	384	9.786		10.577
				385	576	1.924		2.911
				577	768	346		641
				769		536		1.235
			Fognatura		24.743	97	10.540	
			Depurazione		24.569	96	20.296	
VIACQUA	a) uso domestico	procapite puntuale (>=9 componenti)	Acquedotto	-	216	17.849	96	11.581
				217	427	7.505		8.112
				428	640	2.012		3.044
				641	854	987		1.827
				855		1.059		2.441
			Fognatura		24.378	80	10.342	
			Depurazione		24.378	80	20.056	
VIACQUA	a) uso domestico	uso domestico non residente	Acquedotto	-	144	1.839.342	32.906	2.616.710
				145	216	148.291		224.349
				217	288	50.020		92.614
				289		75.141		173.187
			Fognatura		1.837.055	27.723	838.520	
			Depurazione		1.766.357	26.801	1.567.716	
VIACQUA	a) uso domestico	altro 1 (approvvigionamento autonomo domestico)	Acquedotto	-				0
			Fognatura			791.897	6.628	346.939
			Depurazione			757.885	6.342	644.510
VIACQUA	b) uso industriale		Acquedotto	-	144	57.120	479	73.890
				145	300	47.880		87.931
				301		1.190.061		2.789.195
			Fognatura		0	0	0	
			Depurazione		0	0	0	

Bacino tariffario	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Servizio idrico	Min di scaglione (m³/2023)	Max di scaglione (m³/2023)	Volumi (m³/anno) 2023	Utenze (numero/anno) 2023	Ricavi 2023	
VIACQUA	c) uso artigianale e commerciale		Acquedotto	-	144	1.950.401	33.597	2.959.863	
				145	300	794.043		1.458.250	
				301		2.667.331		6.251.533	
			Fognatura			4.408.128	25.651	1.936.122	
				Depurazione			4.290.424	24.952	3.645.138
VIACQUA	d) uso agricolo e zootecnico	Acquedotto	-		144	200	2	267	
			145	300	136	250			
			301		83	195			
		Fognatura			0	0	0		
			Depurazione			0	0	0	
VIACQUA	d) uso agricolo e zootecnico	Sottotipologia 1 di cui al Titolo 3, Articolo 9 del TICS (zootecnico)		Acquedotto	-		944.943	965	533.908
			Fognatura			3.710	19	1.619	
			Depurazione			3.710	19	3.132	
VIACQUA	e) uso pubblico non disalmentabile		Acquedotto	-	144	189.563	3.388	290.781	
				145	300	107.885		198.129	
				301		1.294.385		3.033.703	
			Fognatura			1.447.998	1.997	609.539	
				Depurazione			1.421.632	1.966	1.159.212
VIACQUA	f) uso pubblico disalmentabile		Acquedotto		-	144	51.328	557	69.595
				145	300	19.722	36.219		
				301		24.756	58.022		
			Fognatura			76.698	427	33.607	
				Depurazione			73.690	411	62.475
VIACQUA	g) altri usi (categoria residuale)	Sottotipologia 1 di cui al Titolo 3, Articolo 9 del TICS (acqua non potabile)	Acquedotto		-		300.949	30	105.294
			Fognatura			647	3	281	
			Depurazione			647	3	544	
VIACQUA	g) altri usi (categoria residuale)	Sottotipologia 2 di cui al Titolo 3, Articolo 9 del TICS (approvvigionamento autonomo non domestico)	Acquedotto	-				0	
			Fognatura			646.927	603	271.138	
			Depurazione			645.698	591	524.179	
TOTALE								80.507.417	

9. Piano economico-finanziario (PEF)

Considerato che l'art.7, comma 1, del D. Lgs. 201/2022 prevede che "Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, art. 14, comma 2, e art. 17, comma 2".

Il Piano Economico Finanziario (PEF), pertanto, fa parte dell'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio" ed è adottato ai sensi dei commi 4.2, lett. b), e 6.1, lett. b), della deliberazione 639/2023/R/IDR, esplicitando il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore applica in ciascun ambito, per le singole annualità.

In particolare, il PEF regolatorio che completa il pertinente schema regolatorio ARERA, è composto da:

- Piano tariffario;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto finanziario.

Il PEF è redatto coerentemente con i criteri definiti dall'ARERA, in ultimo come da deliberazione 639/2023/R/idr MTI-4, ed hanno l'obiettivo di accertare, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario (theta) e del vincolo ai ricavi del gestore (VRG).

Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Il Piano tariffario è il documento di pianificazione ricompreso nel Piano economico e finanziario (PEF) che definisce la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, quantificate ai sensi del metodo tariffario vigente.

Il Conto Economico è inteso come un "conto economico regolatorio" che ha quindi l'obiettivo di accertare unicamente un sostanziale equilibrio economico della gestione nel medio lungo periodo. Non può essere pertanto considerato un documento assimilabile al "conto economico previsionale incluso nel business plan aziendale" che ha, al contrario, lo scopo di misurare il risultato economico atteso (utile o perdita) che scaturisce dalla contrapposizione, in ciascun esercizio, dei ricavi e dei costi (previsti) dell'attività aziendale.

Lo Stato Patrimoniale è compilato nelle voci per le quali si può disporre di informazioni rese disponibili nella rilevazione dei dati propedeutici alla predisposizione tariffaria. In tal senso, in analogia con gli altri documenti di pianificazione, lo Stato patrimoniale si può definire uno "Stato patrimoniale Regolatorio", non tenendo quindi conto di informazioni di budget di cui solo il gestore dispone.

Il Rendiconto finanziario che ha finalità prettamente regolatorie (da non confondersi quindi con l'analogo documento inserito nei business plan aziendali), volto in particolare ad accertare unicamente un sostanziale equilibrio finanziario della gestione. Il Rendiconto finanziario regolatorio viene predisposto analizzando i flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno di liquidità conseguente alla realizzazione degli investimenti, si ipotizza la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal finanziamento stesso. La quota capitale annuale da rimborsare è calcolata in base alla liquidità d'esercizio dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

In sostanza il PEF regolatorio, attraverso il conto economico ed il rendiconto finanziario, redatti in coerenza con gli esiti tariffari riportati nel Piano Tariffario, hanno l'obiettivo generale di verificare che il pertinente schema regolatorio adottato dall'EGA garantisca un sostanziale equilibrio economico e

finanziario della gestione fino al termine della concessione. La sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione è, pertanto, verificata attraverso i seguenti parametri:

Tabella 10: Equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	il PEF si intende in sostanziale equilibrio economico e finanziario in quanto l'importo del valore residuo è in grado di coprire l'importo non ammortizzato dei cespiti
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico in quanto la gestione non evidenzia perdite d'esercizio in nessun anno pianificato
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Il PEF regolatorio predisposto per il gestore, ai fini della verifica dell'equilibrio economico e finanziario, può essere valutato in funzione delle seguenti verifiche:

Tabella 11: Sintesi Equilibrio Economico Finanziario

Valore residuo a fine concessione	279.927.844
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	57.539.404
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	SI
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	NO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI

Secondo le linee metodologiche descritte in precedenza il Piano Economico Finanziario presenta i seguenti risultati:

1. il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenziando quindi un equilibrio economico della gestione;
2. il flusso di cassa disponibile post servizio del debito risulta maggiore o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento, garantendo quindi un pieno stato di solvibilità della gestione;
3. risulta rimborsato entro il termine della scadenza della concessione circa il 75% del finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi. Il rimanente stock di debito non rimborsato è coperto dal valore residuo di fine affidamento che è pari a circa 280 milioni di euro;

Sulla base delle ipotesi adottate e sopra descritte, si può attestare che il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Tabella 12: Schemi regolatori

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	87.157.526
pop + 0,25 pop _{flut}	n. abitante	560.398
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	350.407.658
RAB _{MTI-3}	euro	287.320.800
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,70
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV

Tabella 13: Piano tariffario Viacqua S.p.A. 2024-2036

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNnew, ERC														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Opex ^{end}	euro	23.472.962	24.599.168	24.599.168	24.599.168	24.599.168	24.599.168	26.045.282	26.045.282	26.045.282	26.045.282	26.045.282	26.045.282	26.045.282
Opex ^{al}	euro	16.631.186	16.436.467	15.713.804	15.331.618	15.223.675	15.129.607	14.719.239	14.383.156	14.276.084	14.243.636	14.204.627	14.017.922	13.914.821
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{OT}	euro	337.200	482.400	526.000	580.000	622.000	665.000	665.000	665.000	665.000	665.000	665.000	665.000	665.000
Opex ^{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{social}	euro	553.000	556.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000	580.000
Op ^{mis}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	40.994.348	42.074.035	41.418.972	41.090.786	41.024.843	40.973.775	42.009.520	41.673.437	41.566.366	41.533.918	41.494.909	41.308.203	41.205.103
AMM ^a	euro	7.131.907	8.139.203	8.684.371	9.254.343	9.200.380	8.477.768	8.600.410	8.548.502	8.068.691	7.752.612	8.254.734	11.130.879	11.289.634
OF ^a	euro	8.038.630	8.380.847	9.246.279	10.327.098	10.794.766	11.137.863	10.521.107	10.492.820	9.807.068	9.533.163	9.581.181	12.481.040	12.507.743
OFisc ^a	euro	3.111.158	3.166.550	3.470.829	3.875.000	4.048.847	4.235.012	4.206.568	4.138.115	3.881.738	3.587.490	3.463.095	4.357.565	4.447.715
ΔCUIIT ^a Capex	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	18.281.695	19.686.600	21.401.479	23.456.440	24.043.993	23.850.643	23.328.085	23.179.437	21.757.497	20.873.265	21.299.010	27.969.484	28.245.092
IP ^{IP}	euro	43.925.269	51.602.821	51.518.845	57.861.376	57.438.060	49.173.265	48.455.506	46.612.582	38.179.953	29.708.000	10.785.000	10.170.000	9.200.000
Capex ^a	euro	23.014.635	24.783.254	26.942.098	29.529.067	30.268.731	30.025.326	29.367.482	29.180.351	27.390.286	26.277.136	26.813.101	35.210.491	35.557.451
FN^{new,a}	euro	0	173.697	15.303.723	19.832.616	19.018.530	13.403.557	15.270.419	13.945.785	8.631.734	2.744.692	-	-	-
ERC ^a capex	euro	4.732.940	5.096.655	5.540.619	6.072.627	6.224.738	6.174.682	6.039.397	6.000.914	5.632.789	5.403.870	5.514.091	7.241.007	7.312.359
ERC ^a opex	euro	13.858.285	12.931.729	12.960.729	12.898.229	12.898.229	12.913.229	11.467.116	11.467.116	11.467.116	11.467.116	11.467.116	11.467.116	11.467.116
ERC^a	euro	18.591.225	18.028.384	18.501.348	18.970.857	19.122.968	19.087.912	17.506.513	17.468.030	17.099.904	16.870.986	16.981.207	18.708.123	18.779.475
FONDO NUOVI INVESTIMENTI														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
FN ^{IP} FoNI	euro	0	173.697	15.303.723	19.832.616	19.018.530	13.403.557	15.270.419	13.945.785	8.631.734	2.744.692	0	0	0
AMM ^a FoNI	euro	7.773.829	8.986.343	9.288.667	10.346.555	11.709.129	13.018.095	13.786.527	14.109.698	15.139.337	15.245.633	8.399.269	7.799.741	6.605.722
ΔCUIIT ^a FoNI	euro	3.446.428	3.466.128	3.232.972	3.096.024	3.005.286	2.820.083	4.257.664	4.007.119	3.761.468	3.548.555	3.378.356	3.199.402	2.964.947
FoNI^a	euro	11.220.258	12.626.167	27.825.362	33.275.195	33.732.945	29.241.736	33.314.611	32.062.602	27.532.540	21.538.880	11.777.625	10.999.143	9.570.669
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Opex ^a	euro	40.994.348	42.074.035	41.418.972	41.090.786	41.024.843	40.973.775	42.009.520	41.673.437	41.566.366	41.533.918	41.494.909	41.308.203	41.205.103
Capex ^a	euro	18.281.695	19.686.600	21.401.479	23.456.440	24.043.993	23.850.643	23.328.085	23.179.437	21.757.497	20.873.265	21.299.010	27.969.484	28.245.092
FoNI ^a	euro	11.220.258	12.626.167	27.825.362	33.275.195	33.732.945	29.241.736	33.314.611	32.062.602	27.532.540	21.538.880	11.777.625	10.999.143	9.570.669
RC ^{TOT}	euro	6.476.531	8.721.682	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	18.591.225	18.028.384	18.501.348	18.970.857	19.122.968	19.087.912	17.506.513	17.468.030	17.099.904	16.870.986	16.981.207	18.708.123	18.779.475
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	95.564.057	101.136.868	109.147.161	116.793.277	117.924.749	113.154.065	116.158.729	114.383.506	107.956.307	100.817.049	91.552.751	98.984.953	97.800.339
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	95.564.057	101.136.868	109.147.161	116.793.277	117.924.749	113.154.065	116.158.729	114.383.506	107.956.307	100.817.049	91.552.751	98.984.953	97.800.339
R ^a	euro	405.998	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867	561.867
Δ tariff ²⁰²³ vscal ²	euro	87.677.635	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896	85.361.896
θ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,177	1,270	1,359	1,372	1,317	1,352	1,331	1,256	1,173	1,066	1,152	1,138
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,092	1,185	1,285	1,387	1,484	1,499	1,438	1,476	1,454	1,372	1,281	1,164	1,258
VRG ^a (coerente con θ applicabile)	euro	95.564.057	101.136.868	109.147.161	116.793.277	117.924.749	113.154.065	116.158.729	114.383.506	107.956.307	100.817.049	91.552.751	98.984.953	97.800.339
θ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,177	1,270	1,359	1,372	1,317	1,352	1,331	1,256	1,173	1,066	1,152	1,138
Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0022	0,0022	0,0022	0,0022	0,0022	0,0022	0	0	0	0	0	0	0
(1+ ^{OP}) * max(0; ΔOpex)	euro	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614	220.614
INVESTIMENTI														
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Investimenti al lordo dei contributi	euro	49.322.293	64.999.388	64.758.161	61.533.595	58.974.210	50.820.010	49.686.735	48.079.565	39.279.953	31.208.000	11.785.000	11.080.000	9.600.000
Contributi	euro	5.397.024	13.396.567	13.239.316	3.672.220	1.536.150	1.646.745	1.231.229	1.466.983	1.100.000	1.500.000	1.000.000	910.000	400.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	43.925.269	51.602.821	51.518.845	57.861.376	57.438.060	49.173.265	48.455.506	46.612.582	38.179.953	29.708.000	10.785.000	10.170.000	9.200.000
CIN	euro	368.825.147	388.125.700	416.857.025	461.618.584	504.392.209	542.540.260	562.818.775	575.173.824	577.831.313	575.816.808	580.577.455	650.144.604	652.974.007
CIN ₀	euro	153.080.088	168.539.468	176.170.407	192.904.474	223.622.597	248.860.882	271.111.883	288.213.836	308.649.978	327.040.226	340.427.132	347.966.743	344.544.628
OF/CIN	%	2,74%	2,72%	2,79%	2,82%	2,69%	2,58%	2,35%	2,30%	2,14%	2,08%	2,08%	2,42%	2,41%
Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)														
	UdM	2024-2029												
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0												
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0												
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0												
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0												
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0												
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0												
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE														
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR												
IP _{0,t}	euro	1.171.643.619												
FA _{P,C,t}	euro	541.547.056												
CFP _{C,t}	euro	581.866.402												
FA _{CFP,C,t}	euro	231.697.684												
LIC	euro	0												
VR a fine concessione	euro	279.927.844												

Tabella 14: Conto economico Viacqua S.p.A. 2024-2036

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Ricavi da tariffe	euro	76.697.930	78.382.889	79.804.300	81.894.278	82.552.269	82.339.122	81.229.136	80.730.603	78.922.825	77.876.486	78.502.246	86.609.599	86.869.929
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	9.294.842	10.389.278	11.846.553	13.256.386	14.083.015	14.429.294	15.524.217	15.642.022	15.863.499	16.518.277	16.507.448	16.135.562	15.973.213
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	440.477	661.347	713.728	763.727	771.125	739.929	759.577	747.969	705.940	659.256	598.675	647.276	639.529
Totale Ricavi	euro	86.433.249	89.433.514	92.364.581	95.914.390	97.406.409	97.508.346	97.512.930	97.120.594	95.492.265	95.054.018	95.608.369	103.392.437	103.482.671
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	34.022.982	34.176.113	33.550.050	33.159.363	33.093.421	33.057.352	32.646.985	32.310.902	32.203.830	32.171.382	32.132.373	31.945.667	31.842.567
Costo del personale	euro	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651	20.829.651
Totale Costi	euro	54.852.633	55.005.764	54.379.701	53.989.015	53.923.073	53.887.004	53.476.636	53.140.553	53.033.482	53.001.033	52.962.024	52.775.319	52.672.218
MOL	euro	31.580.616	34.427.750	37.984.880	41.925.376	43.483.336	43.621.342	44.036.294	43.980.041	42.458.784	42.052.985	42.646.345	50.617.118	50.810.453
Ammortamenti	euro	18.419.589	20.139.941	21.623.833	22.298.054	23.267.457	23.591.096	24.064.552	23.750.986	24.636.993	28.981.323	29.247.594	28.300.713	28.375.451
Reddito Operativo	euro	13.161.027	14.287.809	16.361.046	19.627.322	20.215.879	20.030.246	19.971.742	20.229.055	17.821.790	13.071.662	13.398.751	22.316.405	22.435.002
Interessi passivi	euro	3.897.874	3.310.028	3.242.732	3.598.274	3.932.830	4.214.499	4.420.240	4.462.181	4.426.188	4.354.951	4.196.217	3.920.757	3.461.070
Risultato ante imposte	euro	9.263.153	10.977.781	13.118.315	16.029.048	16.283.050	15.815.747	15.551.503	15.766.874	13.395.602	8.716.711	9.202.534	18.395.648	18.973.931
IRES	euro	2.223.157	2.634.667	3.148.395	3.846.972	3.907.932	3.795.779	3.732.361	3.784.050	3.214.945	2.092.011	2.208.608	4.414.956	4.553.744
IRAP	euro	552.763	600.088	687.164	824.348	849.067	841.270	838.813	849.620	748.515	549.010	562.748	937.289	942.270
Totale imposte	euro	2.775.920	3.234.755	3.835.559	4.671.319	4.756.999	4.637.050	4.571.174	4.633.670	3.963.460	2.641.021	2.771.356	5.352.245	5.496.014
Risultato di esercizio	euro	6.487.233	7.743.025	9.282.755	11.357.729	11.526.051	11.178.697	10.980.329	11.133.204	9.432.142	6.075.691	6.431.178	13.043.404	13.477.918

Tabella 15: Stato Patrimoniale Viacqua S.p.A. 2024-2036

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
ATTIVO													
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	362.243.601	407.086.550	450.233.092	489.374.481	525.081.234	552.310.148	577.932.331	602.260.910	616.903.870	619.130.547	601.667.953	584.447.240	565.671.790
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	362.243.601	407.086.550	450.233.092	489.374.481	525.081.234	552.310.148	577.932.331	602.260.910	616.903.870	619.130.547	601.667.953	584.447.240	565.671.790
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	52.562.124	44.987.140	43.025.059	43.714.916	43.897.652	43.821.849	43.532.115	43.390.202	42.875.636	42.564.912	44.865.125	52.874.661	59.148.576
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	52.562.124	44.987.140	43.025.059	43.714.916	43.897.652	43.821.849	43.532.115	43.390.202	42.875.636	42.564.912	44.865.125	52.874.661	59.148.576
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO													
A) Patrimonio netto	111.243.559	118.986.584	128.269.339	139.627.068	151.153.119	162.331.817	173.312.145	184.445.349	193.877.492	199.953.182	206.384.361	219.427.764	232.905.682
I - Capitale	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250	12.023.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153	2.315.153
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	82.274.696	90.417.922	96.905.155	104.648.181	113.930.936	125.288.665	136.814.716	147.993.413	158.973.742	170.106.946	179.539.089	185.614.779	192.045.957
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	8.143.226	6.487.234	7.743.026	9.282.755	11.357.729	11.526.051	11.178.698	10.980.329	11.133.204	9.432.143	6.075.690	6.431.179	13.043.404
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.487.233	7.743.025	9.282.755	11.357.729	11.526.051	11.178.697	10.980.329	11.133.204	9.432.142	6.075.691	6.431.178	13.043.404	13.477.918
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478	1.810.478
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	716.272	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086	970.086
D) Debiti	242.672.836	268.921.037	277.244.587	287.391.766	294.063.114	295.228.469	286.002.942	275.870.288	260.818.913	240.415.800	209.205.181	171.959.718	131.042.574
1) obbligazioni	97.308.910	110.664.224	117.107.964	123.332.733	127.695.134	130.178.540	126.477.920	122.021.699	115.838.114	106.857.769	94.185.091	75.696.726	55.476.703
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	112.645.731	120.767.955	122.909.864	127.921.802	131.021.944	132.172.193	127.112.493	122.021.699	115.838.114	106.857.769	94.185.091	75.696.726	55.476.703
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106	7.617.106
7) debiti verso fornitori	25.101.088	29.871.751	29.609.653	28.520.125	27.728.930	25.260.630	24.795.422	24.209.784	21.525.579	19.083.156	13.217.893	12.949.160	12.472.061
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	155.671.490	172.049.730	202.071.625	226.622.732	248.677.222	265.969.687	285.846.715	304.576.610	318.140.651	325.403.682	322.348.064	318.850.581	313.568.248
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 16: Rendiconto finanziario Viacqua S.p.A. 2024-2036

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	83.174.461	87.104.571	79.804.300	81.894.278	82.552.269	82.339.122	81.229.136	80.730.603	78.922.825	77.876.486	78.502.246	86.609.599	86.869.929
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	728.861	744.782	803.771	860.078	868.410	833.278	855.405	842.332	795.001	742.427	674.204	728.935	720.212
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	440.477	661.347	713.728	763.727	771.125	739.929	759.577	747.969	705.940	659.256	598.675	647.276	639.529
RICAVI OPERATIVI	euro	84.343.799	88.510.701	81.321.799	83.518.082	84.191.804	83.912.330	82.844.118	82.320.904	80.423.767	79.278.169	79.775.126	87.985.810	88.229.670
Costi operativi	euro	54.852.633	55.005.764	54.379.701	53.989.015	53.923.073	53.887.004	53.476.636	53.140.553	53.033.482	53.001.033	52.962.024	52.775.319	52.672.218
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	54.852.633	55.005.764	54.379.701	53.989.015	53.923.073	53.887.004	53.476.636	53.140.553	53.033.482	53.001.033	52.962.024	52.775.319	52.672.218
Imposte	euro	2.775.920	3.234.755	3.835.559	4.671.319	4.756.999	4.637.050	4.571.174	4.633.670	3.963.460	2.641.021	2.771.356	5.352.245	5.496.014
IMPOSTE	euro	2.775.920	3.234.755	3.835.559	4.671.319	4.756.999	4.637.050	4.571.174	4.633.670	3.963.460	2.641.021	2.771.356	5.352.245	5.496.014
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	26.715.246	30.270.181	23.106.538	24.857.748	25.511.732	25.388.276	24.796.308	24.546.681	23.426.826	23.636.115	24.041.746	29.858.247	30.061.438
Variazioni circolante commerciale	euro	3.640.462	3.640.462	1.687.768	- 1.685.232	- 973.930	- 2.392.498	- 175.473	- 443.725	- 2.169.640	- 2.131.698	- 6.000.054	- 2.495.741	- 543.242
Variazione credito IVA	euro	8.434.380	8.851.070	8.132.180	8.351.808	8.419.180	8.391.233	8.284.412	8.232.090	8.042.377	7.927.817	7.977.513	8.798.581	8.822.967
Variazione debito IVA	euro	55.300	55.600	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000	58.000
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	30.355.708	34.164.457	24.794.306	23.172.516	24.537.802	22.995.779	24.620.835	24.102.956	21.257.186	21.504.417	18.041.692	27.362.506	29.518.196
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	11.220.258	12.626.167	27.825.362	33.275.195	33.732.945	29.241.736	33.314.611	32.062.602	27.532.540	21.538.880	11.777.625	10.999.143	9.570.669
Altri investimenti	euro	38.102.036	52.373.221	36.932.799	28.258.400	25.241.265	21.578.274	16.372.124	16.016.963	11.747.414	9.669.120	7.375	80.857	29.331
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 18.966.585	- 30.834.931	- 39.963.855	- 38.361.079	- 34.436.408	- 27.824.231	- 25.065.900	- 23.976.609	- 18.022.767	- 9.703.583	6.256.692	16.282.506	19.918.196
FoNI	euro	11.220.258	12.626.167	27.825.362	33.275.195	33.732.945	29.241.736	33.314.611	32.062.602	27.532.540	21.538.880	11.777.625	10.999.143	9.570.669
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	24.925.183	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	22.534.634	15.623.059	15.404.089	13.541.721	11.662.726	5.478.700	4.723.098	2.995.736	171.274	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	5.397.024	13.396.567	13.239.316	3.672.220	1.536.150	1.646.745	1.231.229	1.466.983	1.100.000	1.500.000	1.000.000	910.000	400.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	22.575.880	17.722.438	16.723.883	13.990.425	14.374.409	14.726.976	14.958.640	14.276.074	13.605.508	13.506.571	19.034.317	28.191.649	29.888.865
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	15.573.779	14.412.410	13.481.151	10.392.151	10.441.579	10.512.477	10.538.400	9.813.893	9.179.320	9.151.620	9.136.580	2.827.950	2.758.200
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	3.897.874	3.310.028	2.792.039	2.384.427	2.098.440	1.801.193	1.502.845	1.201.958	961.929	736.315	514.241	306.077	230.321
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.536.098	15.660.414	17.461.823
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	450.693	1.213.847	1.834.390	2.413.306	2.917.395	3.260.223	3.464.259	3.618.636	3.681.976	3.614.680	3.230.749
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	19.471.653	17.722.438	16.723.883	13.990.425	14.374.409	14.726.976	14.958.640	14.276.074	13.605.508	13.506.571	16.868.895	22.409.121	23.681.093
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	3.104.227	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.165.422	5.782.528	6.207.772
Valore residuo a fine concessione	euro													279.927.844
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro													57.539.404

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	1,216
DSCR minimo	n.	1,128
LLCR	n.	1,071

10. La regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

Il quadro normativo introdotto dall’Autorità per definire la regolazione della Qualità Contrattuale del S.I.I. è composto dai seguenti provvedimenti tra loro correlati:

- la Delibera n. 655/2015/R/idr che ha definito i criteri di regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo dal 1° luglio 2016 standard specifici e generali di qualità del servizio idrico integrato uniformi su tutto il territorio nazionale che monitorano il numero di prestazioni erogate dal Gestore, i tempi per l’esecuzione delle prestazioni, l’avvio della gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti;
- la Delibera n. 547/2019/R/idr che ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del S.I.I., al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell’utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Ha ampliato la platea di soggetti nei confronti dei quali i gestori sono tenuti al rispetto della regolazione della qualità contrattuale: oltre alla “persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del S.I.I.” anche soggetti, che pur non essendo contrattualizzati, richiedano lo svolgimento di alcune prestazioni propedeutiche alla stipula del contratto di somministrazione (quali l’esecuzione di allacciamenti e/o preventivi, ovvero risposta a richieste di informazioni);
- la Delibera n. 186/2020/R/idr che ha integrato e modificato la deliberazione n. 547/2019/R/idr, in attuazione della Legge n. 160/2019, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, con cui è stata superata la distinzione tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all’utente finale e, di conseguenza, sono stati disposti i seguenti interventi:
 - modifica e integrazione dell’allegato B alla delibera 547/2019/R/idr, con l’aggiornamento del testo della comunicazione da inviare all’utente finale circa la presenza in fattura di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
 - riallineamento delle disposizioni di cui all’allegato A alla delibera 655/2015/R/idr (RQSII) e all’allegato A alla delibera 311/2019/R/idr (REMSI), per quanto attiene rispettivamente agli eventuali reclami scritti degli utenti finali e all’informativa prevista in caso di procedure di messa in mora connesse alla fatturazione degli importi di cui al precedente punto;
 - modifica dell’allegato A alla delibera 586/2012/R/idr, al fine di adeguare i contenuti minimi da riportare in bolletta con gli aggiornamenti previsti.
- la Delibera n. 609/2021/R/idr che all’art. 18 dell’allegato A dispone, a partire dal 01/01/2023, il rafforzamento delle tutele per l’utente definendo gli standard specifici relativi ai tentativi di raccolta della misura dei consumi, con riconoscimento di indennizzo automatico all’utente finale in caso di mancato rispetto degli standard stessi;
- la Delibera n. 610/2021/R/idr che ha disciplinato gli obblighi informativi in capo ai gestori nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (sia ove il ritardo di fatturazione sia attribuibile all’operatore sia nel caso di ritardo attribuibile a presunta responsabilità dell’utente), le modalità operative attraverso le quali gli utenti finali possono eccepire la prescrizione del credito del gestore, nonché per presentare eventuali reclami;
- la Delibera 637/2023/R/IDR che ha apportato delle modifiche agli indennizzi spettanti per gli standard specifici previsti dalla RQTI, nello specifico allo standard “continuità del servizio di acquedotto”.

In generale la RQSII definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti. La regolazione delle prestazioni contrattuali si integra con la Carta del Servizio il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 6 di reg. del 22.10.2024.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale individua tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione e ai flussi di comunicazione tra i gestori in caso di gestione non integrata del SII.

Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e disattivazione della fornitura.

Tabella 17: Standard specifici e generali

Standard specifici (30 indicatori)	Indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente e prevedono l'erogazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste.
Standard generali (14 indicatori)	Si riferiscono al complesso delle prestazioni rese agli utenti ed indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo.

Il Gestore, inoltre, ha l'obbligo di predisporre un Registro informatico, contenente informazioni e dati relativi a:

- le prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità;
- l'esecuzione delle prestazioni stesse pervenute tramite i punti di contatto disponibili con il pubblico (sportelli fisici e on line, servizio telefonico, casella di posta elettronica dedicata);

La documentazione deve essere conservata in modo ordinato e accessibile per un periodo di almeno 5 anni solari successivi a quello della registrazione. La predisposizione del Registro in conformità agli artt. 75 e 76 della RQSII costituisce una garanzia di tracciabilità e verificabilità dei dati.

In particolare, il gestore è tenuto a comunicare le seguenti informazioni, distinte per tipologia di uso, tipologia di prestazione e anno di richiesta:

Tabella 18: Informazioni contenute nel Registro informatico

Prestazioni soggette a livelli specifici e generali	Numero totale di richieste delle prestazioni	Numero totale di richieste delle prestazioni senza rispetto standard	Tempo effettivo medio di esecuzione delle prestazioni (escluse quelle non rispettate per cause non imputabili al Gestore)
Appuntamenti	Numero totale di appuntamenti	Numero totale di appuntamenti senza rispetto fascia di puntualità	

Verifica del misuratore e verifica del livello di pressione	Numero totale di verifiche del misuratore e del livello di pressione a seguito delle quali sia accertato il mancato rispetto della normativa vigente				
Sostituzione del misuratore	Numero di misuratori sostituiti a seguito di verifica suddivisi per tipologia di anomalia e guasto		Numero di ripristini del valore corretto del livello di pressione		
Servizio telefonico (Prestazioni soggette a rilevazione mensile)	Numero di chiamate telefoniche che hanno richiesto di parlare con un operatore e numero di quelle a cui è stata data risposta	Il livello di accessibilità al servizio telefonico (AS)	Il tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Il livello di servizio telefonico (LS)	
Reclami, richieste di informazioni e rettifiche di fatturazione scritte (Prestazioni soggette a rilevazione mensile)	Numero di reclami/richieste ai quali non è stata inviata risposta motivata nell'arco dell'anno di riferimento	Numero di reclami/richieste ai quali è stata data risposta motivata entro lo standard	Numero di reclami /richieste ai quali non è stata data risposta motivata entro lo standard, ma entro l'anno di riferimento, suddividendo per cause di cui all'art. 71.1 (causa di forza maggiore, causa imputabile all'utente o al gestore)	Tempo medio di risposta (escluse quelle non rispettate per cause non imputabili al Gestore)	Numero reclami/richieste dell'anno precedente a cui non è stata data ancora risposta
Indennizzi	Numero totale di indennizzi corrisposti		Ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti		

Ogni anno a febbraio viene aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta, attraverso un portale dedicato, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale con riferimento all'anno precedente. L'invio dei dati e delle informazioni è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile), è richiesto all'EGA, che ravvisi la necessità che il gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate al paragrafo 3.9 del Manuale d'uso della presente raccolta dati).

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità contrattuale relativi all'anno 2023.

Nella tabella che segue si riporta la numerosità delle prestazioni contrattuali erogate per l'anno 2023.

Tabella 19: Standard generali e specifici di qualità contrattuale anno 2023 registrati dal gestore

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	1.110	1	99,91%	1
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	172	7	96,09%	7
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	35	0	100%	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	0	0		
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	90% delle singole prestazioni	843	4	99,53%	Standard generale
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	Percentuale minima di allacci fognari complessi (art.9)	90% delle singole prestazioni	147	2	98,66%	Standard generale

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	Tempo che trascorre tra la data di stipula del contratto e la data effettiva di attivazione da parte del gestore (art. 10)	30 euro	1.594	0	100%	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art. 11)	30 euro	4.275	0	100%	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art.11)	30 euro	0	0		
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	Tempo tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso (art.12)	30 euro	0	0		
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte dell'utente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore (art.14)	30 euro	4.207	1	99,98%	1
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo utente (art.17)	30 euro	11.381	0	100%	0
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore.	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento lavori da parte del gestore (art. 23)	30 euro	0	0		
Tempo di esecuzione dei lavori complessi	≤ 30 giorni	Percentuale minima di lavori complessi (art.23)	90% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati (art.26)	30 euro	7.499	0	100%	0
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	Tempo che intercorre tra il giorno in cui il gestore riceve la richiesta dell'utente finale e il giorno in cui si verifica l'appuntamento (art.24)	90% delle singole prestazioni	6.965	534	92,88%	Standard generale
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	Tempo che intercorre tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata (art.25)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo d'intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore (art.28)	30 euro	45	0	100%	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	0	0		
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	50	0	100%	0
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di messa a disposizione dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il gestore intende sostituire il misuratore stesso (art.30)	30 euro	0	0		

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo d'intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento del misuratore da parte del gestore (art.31)	30 euro	2	0	100%	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo tra la data di effettuazione della verifica e la data di messa a disposizione del relativo esito (art.32)	30 euro	2	0	100%	0
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	Calcolate a partire dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento (art.33)	90% delle singole prestazioni	630	3	99,53%	Standard generale
Tempo per emissione della fattura	45 giorni solari	Tempo che intercorre tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa (art.36)	30 euro	1.104.066	2.076	99,81%	42
Tempo per la risposta ai reclami	30 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento del reclamo dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta (art.46)	30 euro	96	0	100%	0
Tempo per la risposta a richieste scritte d'informazione	30 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data d'invio della risposta motivata scritta (art.47)	30 euro	110	0	100%	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifiche di fatturazione	30 giorni	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica fatturazione (art.48)	95% delle singole prestazioni	173	0	100%	Standard generale
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di accredito della somma non dovuta (art.43)	30 euro	146	0	100%	0
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	Tempo di attesa agli sportelli (art.53)	95% delle singole prestazioni	3.515	0	100%	Standard generale
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il medesimo viene ricevuto (art.53)	Media sul totale delle prestazioni	3.511	4	99,88%	Standard generale

**INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
 STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
 ATO BACCHIGLIONE**

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS>90%	Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera e il numero complessivo di unità di tempo di apertura del call center con presenza operatore, moltiplicato per 100 (art.57)	Rispetto in almeno 10 mesi degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	100%	Standard generale
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 sec.	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (art.58)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rapporto tra il numero di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore e il numero di chiamate degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore, moltiplicato per 100 (art.59)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 sec.	Tempo tra l'inizio della risposta, anche con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione (art.62)	90% delle singole prestazioni	13.622	892	Rispettato	Standard generale

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale è collegato ad un meccanismo di incentivazione, introdotto con successiva deliberazione 547/2019/R/IDR, che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire a ciascuna gestione in ragione delle performance attuate, sulla base dei valori di due macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale";
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".

In particolare, il macro-indicatore MC1 è composto da 18 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura; il macro-indicatore MC2 è composto invece da 24 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Insieme, dunque, i macro-indicatori MC1 e MC2 valutano la qualità del servizio reso dal gestore all'utenza.

Per ciascuno dei citati macro-indicatori l’Autorità ha individuato obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento, questi ultimi ripartiti in Classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate ed ha previsto che, in sede di prima applicazione, i richiamati obiettivi siano stabiliti sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all’anno 2018, per la valutazione cumulativa biennale 2020-2021 (come disposto dalla deliberazione 235/2020/R/IDR).

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all’Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore sono individuate 3 classi di valori con i relativi obiettivi annuali di mantenimento (classe A) o di miglioramento (classe B o C).

Tabella 20: Valori Macro-Indicatori per obiettivi annuali

Macro-indicatore	Classe	Valori	Obiettivo
MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	1%
	C	MC1 ≤ 90%	3%
MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	1%
	C	MC2 ≤ 90%	3%

Il quadro di sintesi dei dati 2023 è stato quindi implementato, con raggruppamento degli indicatori specifici e generali, nei macro-Indicatori MC1 “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale” e MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”, ottenuti ai sensi della Delibera ARERA 547/2019/R/IDR.

Per i dati di Qualità Contrattuale del servizio (RQSII) riportati nella tabella sottostante si fa riferimento alla rendicontazione dell’anno 2023 (raccolta dati con cadenza annuale trasmessa all’Autorità in data 22/04/2024).

Tabella 21: Valori Macro-Indicatori anno 2023

Classe			Obiettivo	Eseguite ENTRO lo standard	Eseguite OLTRE lo standard per cause imputabili al gestore
MC1	99,937%	A	mantenimento	23.764,000	15,000
MC2	98,104%	A	mantenimento	22.041,338	425,880

Gli obiettivi per i macro-indicatori MC1 e MC2 nel biennio 2024-2025 sono i seguenti:

Tabella 22: Identificazione obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC1	Valore di partenza	99,937%	99,937%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC1	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2023	2024 ³
MC2	Valore di partenza	98,104%	98,104%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2023	2024 ⁴

Infine si ricorda che con Delibera 37/2024/R/idr l'ARERA ha avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al periodo di valutazione delle performance 2022-2023, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII) che a valle di un complesso e articolato percorso, porterà all'attribuzione di premi e penalità a seguito della ricognizione periodica dei target conseguiti dai singoli operatori e del confronto di ciascun gestore rispetto alle performance migliori osservate con riferimento al biennio 2022-2023.

³ Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025;

⁴ Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

11. La regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) e il Piano degli Interventi (PdI)

ARERA a partire dal 2018 ha definito un sistema di misura del “comportamento tecnico” dei gestori che fosse anche incentivante per poter conseguire un miglioramento effettivo nella qualità tecnica del SII (delibera ARERA a n.917/2017/R/idr).

Nell’ambito della disciplina relativa alla regolazione della qualità tecnica, l’Autorità pertanto ha definito un sistema di indicatori composto da:

- requisiti, intesi come le condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico (disponibilità e affidabilità dei dati comunicati, in particolare di quelli relativi alla misura, conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita e conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue);
- indicatori ai quali sono associati standard specifici di qualità (relativi al servizio di acquedotto), cioè, riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale. Il mancato rispetto di questi standard di norma prevede l’applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali di qualità tecnica (relativi al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione), cioè, riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali. Al rispetto di questi standard è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità.

Questi ultimi indicatori generali di qualità tecnica sono stati denominati “macro-indicatori”. Ad essi sono poi associati alcuni “indicatori semplici”, con lo scopo di facilitare maggiormente le valutazioni sui livelli raggiunti dai gestori.

Di seguito si elencano i macro-indicatori definiti dalla regolazione e i rispettivi obiettivi che mirano a perseguire:

- 1) il macro-indicatore M0, relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici, volto a monitorare l’efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, che si suddivide in:
 - M0a: resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (calcolata come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima);
 - M0b: resilienza idrica a livello sovraordinato (calcolata come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato);
- 2) il macro-indicatore M1, relativo alle perdite idriche, volto alla conservazione della risorsa idropotabile nel servizio di acquedotto e ad un uso efficiente della stessa (servizio di acquedotto);
- 3) il macro-indicatore M2, relativo alle interruzioni del servizio acquedottistico, cui è associato l’obiettivo di mantenimento della continuità nell’erogazione del servizio all’utenza (servizio di acquedotto);
- 4) il macro-indicatore M3, sulla qualità dell’acqua potabile erogata, volto a garantire la tutela delle utenze dal punto di vista delle caratteristiche qualitative della risorsa idropotabile (servizio di acquedotto);
- 5) il macro-indicatore M4, sull’adeguatezza del sistema fognario, cui è associato l’obiettivo di minimizzazione dell’impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, ovvero la minimizzazione degli sversamenti in ambiente (servizio di fognatura);

- 6) il macro-indicatore M5, legato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue in discarica, con l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale (servizio di depurazione);
- 7) il macro-indicatore M6, qualità dell'acqua depurata, cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi (servizio di depurazione).

Per ogni macro-indicatore viene quantificata la prestazione del gestore suddivisa in 4 o 5 livelli di giudizio e, in base a soglie predefinite da ARERA, viene associato un punteggio espresso in lettere (A essendo il valore massimo legato a un comportamento virtuoso, D oppure E il valore più basso). Se il macro-indicatore è in classe A il gestore deve mantenere nel biennio successivo tale livello; se invece si trova in una classe inferiore, allora deve prodursi in uno sforzo gestionale o di investimento per migliorare secondo una percentuale definita da ARERA.

Al rispetto degli standard generali di qualità tecnica è legato un meccanismo di incentivazione ex-post articolato in fattori premiali o di penalizzazione economica da attribuire in base ai risultati raggiunti dagli operatori rispetto al sistema di macro-indicatori ed indicatori semplici.

I dati richiesti devono essere rilevati e comunicati separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera. L'Ente di governo dell'ambito (EGA), a completamento delle azioni di verifica e convalida dei dati trasmessi dai gestori, è tenuto a comunicare all'Autorità nazionale i dati di qualità tecnica, in relazione ai valori assunti nell'anno precedente, al fine di valutare il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di regolazione della qualità tecnica fissati ex-ante da ARERA.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità tecnica relativi agli anni 2022-2023.

Di seguito si riporta un estratto riepilogativo relativo all'esito della raccolta dati di Qualità Tecnica trasmessi e riferiti agli anni 2022-2023:

Tabella 23: Riepilogo RQTI: identificazione obiettivi 2024-2025

	Macro-indicatore	Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	Presenza prerequisito Preq4 _{M0}	Adeguito	
	M0a	0,57	
	M0b	0,36	
	DISP	198.854.348	199.848.620
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	+0,5% di DISP	+0,5% di DISP
	Valore obiettivo DISP	199.848.620	200.847.863
	Raggiungimento obiettivo (*)		
Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0	2023		
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito	
	M1a	8,92	8,75
	M1b	33,22%	32,56%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	8,75	8,57
	Raggiungimento obiettivo (*)		
Anno di riferimento per definizione obiettivo per M1	2023		
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguito	
	M2	0,39	0,39
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Raggiungimento obiettivo (*)		

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M2	2023		
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguato		
	M3a	0,0000%	0,0000%	
	M3b	5,14%	4,73%	
	M3c	0,349%		
	Classe	D	C	
	Obiettivo RQTI	-8% di M3b	-6% di M3b	
	Valore obiettivo M3a	0,0000%	0,0000%	
	Valore obiettivo M3b	4,73	4,44	
	Valore obiettivo M3c			
	Raggiungimento obiettivo (*)			
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M3	2023		
M4	Presenza prerequisito Preq3 _{M4}	SI		
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguato		
	M4a	5,48	4,93	
	M4b	1,92%		
	M4c	13,46%		
	Classe	E	C	
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-7% di M4b	
	Valore obiettivo M4a	4,93	4,93%	
	Valore obiettivo M4b	0,00%	1,79%	
	Valore obiettivo M4c			
	Raggiungimento obiettivo (*)			
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M4	2023		
M5	Presenza prerequisito Preq3 _{M5}	SI		
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguato		
	MF _{tq, disc} ($\sum MF_{tq, disc, imp}$)	1.142,58	1.131,15	
	%SS _{tot}	22,4%		
	M5	5,32%		
	Classe	B	B	
	Obiettivo RQTI	-1% di MF tq, disc	-1% di MF tq, disc	
	Valore obiettivo MF _{tq, disc}	1.131,15	1.119,84	
	Raggiungimento obiettivo (*)			
		Anno di riferimento per definizione obiettivo per M5	2023	
	M6	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI	
Presenza prerequisito Preq4 _{M6}		Adeguato		
M6		7,89%	7,10%	
Classe		C	C	
Obiettivo RQTI		-10% di M6	-10% di M6	
Valore obiettivo M6		7,10%	6,39%	
Raggiungimento obiettivo (*)				
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M6	2023		
RIU	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI		
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguato		
	RIU			
	Classe			
	Obiettivo MTI-4			
	Valore obiettivo RIU			
	Raggiungimento obiettivo (*)			
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per RIU	2023		

Di seguito, si riporta una descrizione dei vari investimenti infrastrutturali inseriti nel Piano Interventi del Gestore Viacqua S.p.A. per il periodo 2024-2036 associati ai macro-indicatori.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M0:**

Di concerto tra i gestori dell'ambito Bacchiglione (AcegasApsAmga, *acquevenete* e Viacqua) è stata eseguita un'analisi congiunta di tutti i sistemi acquedottistici non indipendenti e collegabili ai fini di

valutare le azioni che debbano essere intraprese per contenere gli effetti degli eventi emergenziali, ovvero, il verificarsi della impossibilità di recapitare l'acqua all'utenza perché non più disponibile a causa dei cambiamenti climatici o di fenomeni di inquinamento. L'analisi è stata condotta a supporto dell'indicatore M0b in quanto calcolato considerando l'intera area ricadente nell'Ato Bacchiglione. Al fine di aumentare la disponibilità idrica a livello sovraordinato è necessario che tutti e tre i sistemi siano interconnessi in modo efficace.

Nella seguente tabella e figura sono riassunti i dati dei principali sistemi di approvvigionamento oggetto del presente studio: ogni sistema "Sx" è caratterizzato da un centro di produzione "Px" e da centri di domanda "Dx". Per i sistemi di S2 Vicenza e S4 Adige, considerata la notevole l'estensione geografica, è stato necessario distinguere più centri di produzione (n.2 per Adige) e più centri di domanda (n.2 sia per Adige che per Vicenza).

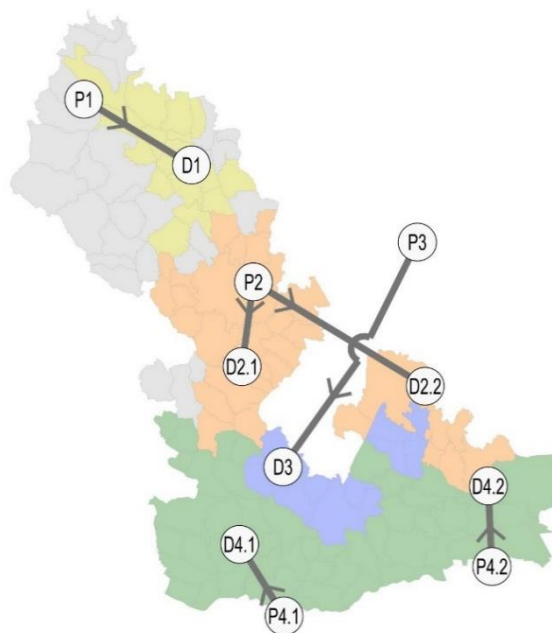


Figure 1 Principali sistemi di approvvigionamento: S1 Astico (giallo), S2 Vicenza (arancione), S3 Camazzole (blu), S4 Adige (verde); in grigio gli altri comuni dell'ATO Bacchiglione

Sistema di approvvigionamento		Popolazione servita	Capacità produttiva (P – l/s)	Domanda 2022 (D22 – l/s)	Domanda 2040 (D40 – l/s)	Domanda 2050 (D50 – l/s)
S ₁	Astico	115.000	570	453	390	412
S ₂	S _{2.1} Vicenza (Viacqua)	239.000	1.370	1.009	937	875
	S _{2.2} Vicenza (AcegasApsAmga)	274.000	1.540	1.564	1.383	1.376
S ₃	Camazzole	101.000	525	447	372	368
S ₄	S _{4.1} Adige (acquevenete)	147.000	820	611	566	539
	S _{4.2} Adige (AcegasApsAmga)	23.000	250	124	121	118
TOTALE		899.000	5.075	4.152	3.719	3.639

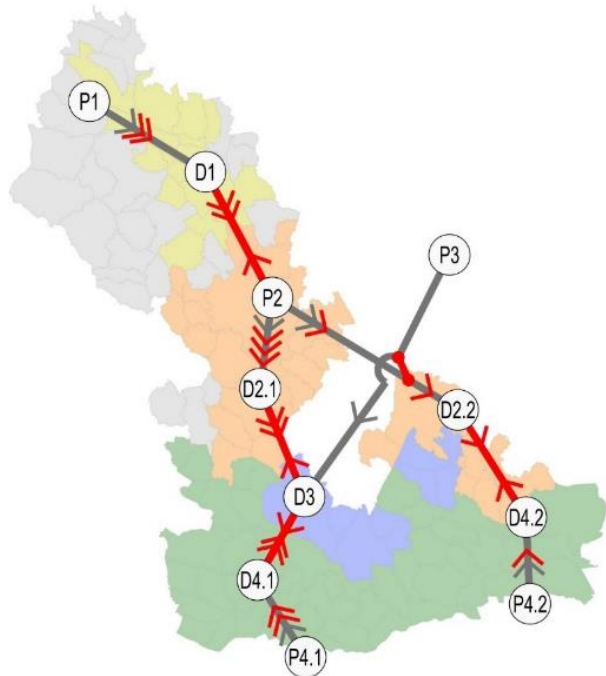
La pianificazione degli interventi strategici dell'Ato Bacchiglione è rivolta al superamento strutturale degli scenari emergenziali di media-lunga durata. Dal punto di vista temporale si ipotizza che gli interventi strategici individuati potranno essere in esercizio dal 2040.

Nel seguito sono stati analizzati in particolare eventi che comportano l'impossibilità di utilizzare un sistema di approvvigionamento per un lungo periodo (es. inquinamento falda da PFAS) quindi il 100% dell'acqua proveniente da quel sistema non risulta disponibile. L'analisi di questo scenario emergenziale è stata sviluppata simulando l'indisponibilità di un sistema alla volta e individuando l'interconnessione

acquedottistica (elementi in rosso nelle seguenti immagini) in grado di consentire il superamento della criticità introdotta. Tale analisi risulta fondamentale per verificare la funzionalità delle interconnessioni già esistenti e per individuarne di nuove, con lo scopo di rispondere agli scenari di emergenza considerati.

Gli scenari analizzati sono dunque:

- **Caduta del sistema S1 Astico:** a medio termine l'evento comporta un deficit acquedottistico di 390 l/s (corrispondente alla domanda dei 115'000 abitanti serviti dall'acquedotto dell'Astico al 2040); osservando le disponibilità residue nei sistemi limitrofi è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S2.1-Vicenza (contributo di 433 l/s);
- **Caduta del sistema S2 Vicenza:** l'impossibilità di emungere acqua dalla falda del vicentino comporta la necessità di individuare risorse in grado di soddisfare la richiesta di Vicenza insieme ai comuni limitrofi e della città di Padova per un totale di circa 510.000 abitanti a cui corrisponde una portata a medio termine di 2270 l/s. In questo caso il deficit deve essere superato utilizzando tutti gli esuberi di produzione dell'ATO Bacchiglione e quindi risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni da tutti gli altri sistemi di approvvigionamento. Si evidenzia che le risorse utili non riescono a garantire il superamento della criticità, neanche in condizioni medie quando il deficit scende a circa 500 l/s; in tale circostanza si ritiene necessario attivare l'emungimento di Padova – Brentelle secondo la massima portata concessa di 310 l/s ed individuare altre risorse disponibili sul territorio (es. potenziamento e collegamento acquedotto Agno);
- **Caduta del sistema S3 Camazzole:** l'evento comporta un deficit acquedottistico di 372 l/s. Anche in questo caso, osservando le disponibilità residue è possibile ipotizzare di realizzare/potenziare le interconnessioni da S4.2 Adige (254 l/s) e S2.1 Vicenza (433 l/s);
- **Caduta del sistema S4 Adige:** un inquinamento sul fiume Adige e la conseguente impossibilità di potabilizzare le acque da esso prelevate, comporta un deficit acquedottistico di 687 l/s. Il grosso deficit richiede il "soccorso" da quasi tutto il territorio dell'ATO Bacchiglione: risulta necessario realizzare/potenziare le interconnessioni S2 Vicenza (per un totale di 640 l/s) e S3 Camazzole (fino a 153 l/s).



Nella immagine a lato viene riportato l'involuppo degli interventi individuati per il superamento delle criticità precedentemente analizzate; da essa è possibile osservare l'importanza delle condotte di interconnessione (il numero di frecce “>” su ogni collegamento corrisponde al numero di volte in cui quella specifica condotta è stata utilizzata per il superamento delle criticità) tra i principali sistemi di approvvigionamento dell'ATO Bacchiglione e la necessità di mantenere in piena funzionalità i principali siti di produzione (centrali di potabilizzazione, campi pozzi, ecc.).

Gli interventi inseriti nel Piano delle Opere Strategiche rispondono alle diverse criticità del sistema potenziando o proponendo nuove interconnessioni tra i sistemi. Questo tipo di approccio, sebbene non abbia un effetto diretto sull'aumento della disponibilità idrica prevista dall'indicatore M0, consente di aumentare la resilienza di tutto il sistema a servizio del territorio dell'ATO Bacchiglione, facilitando l'approvvigionamento in caso di emergenza del territorio dell'ambito.

Al fine di migliorare le performance nell'ambito del macro-indicatore M0, il piano degli interventi prevede:

- interconnessioni tra sistemi acquedottistici che interconnettono fonti di captazione diverse;
- interventi per il riuso delle acque depurate.

Nel 2023 il Consiglio di Bacino ha richiesto di essere assegnatario dei fondi disponibili nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI) pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - per un importo pari a € 29.800.000 – per i seguenti interventi gestiti da Viacqua che sono stati inseriti nell'elenco degli interventi ammessi pubblicato il 18/06/2024 dal MIT, il cui decreto attuativo non è ancora stato emesso:

- Vicenza, interconnessione sistemi acquedottistici Bertesina-Moracchino attraverso Strada delle Casone/Ponti di Debba;
 - Vicenza, potenziamento adduzione idrica da centrale di Viale Trento;
 - Interconnessione sistemi principali di adduzione Viacqua - Acque Venete e sostituzione dorsale di adduzione Orgiano - Sossano - Campiglia dei Berici – Agugliaro.
- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M1:**

Al fine di migliorare le performance nell'ambito del macro-indicatore M1, il piano degli interventi prevede:

- interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi;
- attività di ricognizione, distrettualizzazione e ricerca perdite;
- sostituzione massiva dei contatori d'utenza.

Per quanto riguarda il valore delle perdite idriche percentuali riscontrato va sottolineato che il territorio settentrionale del gestore Viacqua è caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti montane, che necessiterebbero di un monitoraggio più accurato in termini di quantità d'acqua che viene prelevata e convogliata nelle condotte di distribuzione e quantità d'acqua che invece si disperde sul territorio, andando ad alimentare comunque le falde idriche esistenti.

Inoltre, sono stati riproposti gli investimenti per la distrettualizzazione e ricerca perdite della rete idrica nel territorio, al fine di efficientare il sistema di gestione della rete idrica esistente. In tale contesto, si segnala che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha riconosciuto al Consiglio di Bacino Bacchiglione un contributo pari a € 33.465.490,00 per finanziare il progetto “SUSTAINABLE WATER MANAGEMENT – RETI DI DISTRIBUZIONE AMBITO BACCHIGLIONE” presentato congiuntamente agli altri Gestori dell'ambito AcegasApsAmga e *acquevenete* nell'ambito del PNRR M2C4 – I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti” che prevede la distrettualizzazione della rete acquedottistica del consorzio della valle dell'Astico. Nello specifico, Viacqua ha ricevuto un finanziamento pari a € 9.765.490, per un progetto avente importo complessivo pari a € 12.265.490,00 (finanziamento da tariffa del S.I.I. pari a € 2.500.000).

In aggiunta, si segnala che Viacqua ha ricevuto un finanziamento dal Consorzio IRICAV DUE per la risoluzione delle interferenze tra gli impianti idrici e le reti di distribuzione di Viacqua con la nuova linea ferroviaria nell'ambito della realizzazione della Linea AV/AC Verona – Padova “Lotto 1” e “Lotto 2” pari a € 1.596.255.

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21

aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16/09/2020. Nel piano degli interventi sono previsti due interventi di sostituzione degli strumenti di misura, di cui uno finanziato nell'ambito del PNRR M2C4 – I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti” ed uno denominato “Smart metering/sostituzione massiva contatori”.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M2:**

Al fine di migliorare le performance nell'ambito del macro-indicatore M2, il piano degli interventi prevede:

- opere di messa in sicurezza del sistema di adduzione esistente che prevedono la creazione di sistemi idrici di adduzione che interconnettono fonti di captazione diverse, per eliminare i disagi correlati alle interruzioni del servizio per la popolazione residente. Numerosi di questi interventi pianificati sono stati inseriti nel Piano delle Opere Strategiche, in quanto trattasi di interventi che riguardano l’interconnessione e l’adeguamento delle reti di adduzione strategiche;
- interventi di ampliamento o nuova realizzazione di impianti e serbatoi;
- capitoli generici di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, che verranno realizzati sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all’attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

Nel 2023 il Consiglio di Bacino ha richiesto di essere assegnatario dei fondi disponibili nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI) pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - per un importo pari a € 9.100.000 – per il seguente intervento gestito da Viacqua che è stato inserito nell’elenco degli interventi ammessi pubblicato il 18/06/2024 dal MIT, il cui decreto attuativo non è ancora stato emesso:

- Valle dell'Astico, raddoppio adduttrice idrica e potenziamento consortile fognario Arsiero-Piovene;

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M3:**

Al fine di migliorare le performance nell'ambito del macro-indicatore M3, il piano degli interventi prevede:

- interventi strategici ricadenti nel territorio gestito da Viacqua necessari per interconnettere il sistema acquedottistico esistente con il sistema idrico MOSAV, al fine di garantire acqua potabile di buona qualità alle aree interessate da contaminazione da sostanze PFAS e aumentare il grado di sicurezza del sistema acquedottistico esistente (“Valle dell’Agnò, nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione opere di attingimento da connettere all’esistente condotta consortile”, “Vicenza, tratta A6-A18 di interconnessione Vicenza Ovest – Mosav”, “Valle dell’Agnò, riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro Terme e ricerca nuove fonti località Asnicar”, “Valle dell’Agnò, ampliamento serbatoio consortile "Colombara" (PFAS Almisano)” e “Recoaro Terme, impianto di filtrazione per le sorgenti "Borga" e "Sella"). Tali interventi sono in parte finanziati da contributo Ministero-Regione a partire dall’anno 2021 per un importo complessivo pari a € 13.150.000;
- impianti di filtrazione di acqua ad uso potabile. In particolare, si segnalano gli interventi di installazione di impianti di sistemi di filtrazione a carbone attivo granulare (GAC) presso alcune centrali di produzione a Vicenza, Caldogno, Costabissara e nella Valle dell’Agnò volti sia al miglioramento della qualità delle acque attualmente prelevate e distribuite sia alla prevenzione da possibili inquinamenti (sostanze PFAS e nuovi inquinanti emergenti) delle falde da cui i pozzi delle centrali attingono;

Nel 2023 il Consiglio di Bacino ha richiesto di essere assegnatario dei fondi disponibili nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI) pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - per un importo pari a € 8.000.000 – per il seguente intervento gestito da Viacqua che è stato inserito nell’elenco degli interventi ammessi pubblicato il 18/06/2024 dal MIT, il cui decreto attuativo non è ancora stato emesso:

- Vicenza, potenziamento del sistema di adduzione Zona Industriale Vicenza Ovest.

In aggiunta si segnala che, nell’ambito del programma LIFE dell’Unione Europea, nel 2022 Viacqua, in qualità di partner di un consorzio internazionale, è risultato aggiudicatario di un finanziamento del 60% del budget complessivo pari a € 5.000.000 per la realizzazione dell’intervento LIFE CAPTURE. Nello specifico, Viacqua disporrà di un budget complessivo pari a circa € 286.000 (finanziati circa € 171.000), la cui quota parte di investimenti sarà pari a circa € 150.000 (€ 90.000) con l’obiettivo di sviluppare e verificare sul campo una tecnologia che mineralizza i composti PFAS presenti nella matrice acquosa tramite processi di fotoelettrocatalisi avanzata.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M4:**

La vulnerabilità del territorio dell’alto vicentino, con particolare riferimento alla pregiata risorsa idropotabile sotterranea in un acquifero ancora indifferenziato, fa sì che venga data importanza strategica agli interventi di fognatura, attraverso il collettamento di tutte le località principali e il relativo trattamento depurativo. Tenuto conto che la situazione degli impianti è più che buona così come il tasso di copertura del servizio di fognatura negli agglomerati, per perseguire il raggiungimento dell’obiettivo di preservare la risorsa idrica sotterranea da scarichi non collettati o non correttamente trattati è fondamentale prevedere interventi di riabilitazione delle reti fognarie miste non conformi alla normativa vigente: nel territorio sono presenti ancora scarichi di reti fognarie sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi d’acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all’utenza, oltre all’elevata criticità ambientale.

Al fine di migliorare le performance nell’ambito del macro-indicatore M4, il piano degli interventi prevede:

- separazioni e/o potenziamento delle reti fognarie di tipo misto;
- sostituzioni di reti fognarie ammalorate e vetuste;
- opere di adeguamento degli sfioratori alla normativa vigente e dotarli di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni;
- studi relativamente alle acque parassite.

Relativamente agli interventi infrastrutturali rientranti nel presente macro-indicatore, si segnala che Viacqua ha ricevuto i seguenti finanziamenti:

- dal Consorzio IRICAV DUE per la risoluzione delle interferenze tra la rete fognaria e gli impianti di sollevamento di Viacqua e la nuova linea ferroviaria nell’ambito della realizzazione della Linea AV/AC Verona – Padova “Lotto 1” e “Lotto 2” pari a € 3.580.467;
- dalla Regione Veneto per la realizzazione del prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta pari a € 986.019,36.

- **Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M5:**

Allo stato attuale, il gestore smaltisce una buona percentuale di fanghi da depurazione in discarica, a causa dei valori di sostanze inquinanti che si riscontrano nei fanghi prodotti e derivanti dalle acque reflue in entrata agli impianti di depurazione, che non permettono il riutilizzo/recupero degli stessi; questo è dovuto principalmente al tipo di territorio ad alta vocazione industriale, con presenza di molti poli industriali che utilizzano svariati quantitativi di sostanze inquinanti per la loro produzione.

Al fine di migliorare le performance nell'ambito del macro-indicatore M5, il piano degli interventi prevede, principalmente, interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di recapitare i reflui in poli depurativi più efficienti. In particolare, vale la pena menzionare gli interventi per dismettere gli impianti di depurazione minori dell'agglomerato di Vicenza i cui reflui verranno intercettati e collettati al depuratore intercomunale di Casale.

Attraverso gli interventi di accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, si potranno ottenere dei benefici in termini di efficienza nel trattamento dei fanghi di smaltimento. Infatti, mediante gli interventi puntuali di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, sarà possibile nel tempo depurare in maniera più spinta tali reflui, utilizzando processi chimici e tecnologie più appropriate.

In tale contesto, si segnala che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ecologica ha riconosciuto al Consiglio di Bacino Bacchiglione un contributo pari a € 9.277.474,69 nell'ambito del PNRR M2C1.1.I1.1 – LINEA C per finanziare il progetto “Impianto di essiccamento termico dei fanghi da depurazione reflui civili per il depuratore “Casale”” facente parte del più ampio intervento “Depuratore di Casale, riorganizzazione del sistema depurativo agglomerato di Vicenza”.

In aggiunta, Viacqua ha ricevuto un finanziamento dal Consorzio IRICAV DUE per una parte dell'intervento “Castelgomberto, dismissione impianto di depurazione "Valle" e realizzazione nuove dorsali di fognatura” che risolve l'interferenza della rete fognaria esistente con una cassa di espansione di futura realizzazione nel Comune di Sovizzo in qualità di opera di compensazione idraulica nell'ambito della realizzazione della Linea AV/AC Verona – Padova “Lotto 2” per un importo pari a € 1.300.000.

- Investimenti infrastrutturali associati al Macro-indicatore M6:

Al fine di migliorare le performance nell'ambito del macro-indicatore M6, il piano degli interventi prevede, principalmente, interventi di adeguamento o potenziamento dei principali impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

In particolare, nel piano degli interventi è stato riproposto aggiornato l'intervento pluriennale riguardante l'adeguamento dell'agglomerato di Vicenza, con la previsione di dismettere numerosi impianti di depurazione minori e accentrare il processo depurativo dei reflui presso l'impianto di depurazione di Casale. L'intervento viene riproposto nella sua interezza, per un importo complessivo pari a circa € 70.000.000,00, e prevede le seguenti opere riconducibili al macro-indicatore M5:

- “Impianto di essiccamento termico dei fanghi da depurazione reflui civili per il depuratore “Casale”” per un importo complessivo pari a circa € 19,0 milioni;
- Conversione dell'impianto di depurazione di Sant'Agostino per un importo complessivo pari a circa € 8,0 milioni;
- Realizzazione del Collettore-sud necessario per collettare i reflui confluenti all'impianto di depurazione di Sant'Agostino verso l'impianto di depurazione di Casale per un importo complessivo pari a € 22,2 milioni.

Di seguito si riporta una sintesi degli importi degli investimenti pianificati nel territorio di competenza:

Tabella 24: Sintesi investimenti

QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI VIACQUA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2024-2029</u> <u>PIANIFICATI</u>	<u>2030-2036</u> <u>PIANIFICATI</u>	<u>TOTALI 2024-2036</u> <u>PIANIFICATI</u>
<u>TOTALE</u>	350.407.659,00	200.719.254,00	551.126.913,00

12. Realizzazione degli investimenti previsti per gli anni 2022 e 2023

Ai fini della presente relazione si riportano, infine, i risultati relativi all'effettiva realizzazione degli investimenti previsti per gli anni 2022 e 2023.

Tale analisi è stata condotta sulla base dei dati comunicati nell'ambito delle predisposizioni tariffarie di cui alla deliberazione 639/2023/R/idr MTI-4.

Il tasso di realizzazione, tiene conto del fabbisogno di investimenti pianificato per ciascun anno e degli investimenti realizzati in ciascun anno, calcolati considerando l'incremento del valore delle immobilizzazioni risultante dalle fonti contabili (inclusivo del valore dei contributi a fondo perduto) e la spesa sostenuta per l'avanzamento delle opere classificate come "lavori in corso".

Tabella 25: Tasso realizzazione investimenti anni 2022 e 2023

Tasso di realizzazione	2022	2023	Totale biennio
Investimenti PROGRAMMATI lordo contributi	38.626.292	44.201.243	82.827.535
Investimenti REALIZZATI – spesa lordo contributi	35.502.827	35.656.539	71.159.366
Differenza tra spesa e programmato	- 3.123.465	- 8.544.704	- 11.668.169
Tasso realizzazione	92%	81%	86%
Importo medio €/abitante*anno su realizzati	63	64	